



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università Politecnica delle MARCHE
Nome del corso in italiano	SCIENZE FORESTALI, DEI SUOLI E DEL PAESAGGIO (<i>IdSua:1578510</i>)
Nome del corso in inglese	Forest, Soils and Landscape Sciences
Classe	LM-73 - Scienze e tecnologie forestali ed ambientali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.d3a.univpm.it/lm_forespa.2223
Tasse	http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/327010013479/M/659810013400
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	CORTI Giuseppe
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO UNIFICATO DI CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	D'OTTAVIO	Paride		RU	1	
2.	FINCO	Adele		PO	1	
3.	MUROLO	Sergio		PA	1	

4.	TOSCANO	Giuseppe	PA	1
5.	URBINATI	Carlo	PO	1
6.	VITALI	Alessandro	RD	1

Rappresentanti Studenti	Cameli Andrea andrea.cameli08@gmail.com Colasante Simona Costantini Luisa Berti Sara
Gruppo di gestione AQ	Marina Allegrezza Laura Appignanesi Sara Berti Danilo Gambelli Sergio Murolo Giuseppe Toscano Maria Federica Trombetta Carlo Urbinati
Tutor	Marina ALLEGREZZA Cristiano CASUCCI Matteo BELLETTI Laura NANNI



Il Corso di Studio in breve

22/04/2022

Il corso di laurea magistrale in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio (FORESPA) forma laureati del settore agro-forestale capaci di analizzare, progettare, gestire, monitorare e valorizzare i territori rurali e montani e le loro risorse. Nel corso dei due anni gli studenti acquisiranno competenze interdisciplinari, poi utilizzabili anche professionalmente sul territorio a diversi livelli di scala, su aspetti quali: la gestione sostenibile delle foreste, dei pascoli e delle formazioni vegetali diffuse sul territorio; la valutazione degli impatti ambientali dovuti a disturbi naturali e antropogenici su foreste, praterie, suolo e paesaggio; l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali e delle fonti di energia rinnovabili; la pianificazione e la tutela del paesaggio rurale e delle risorse forestali e pastorali; la valorizzazione delle produzioni tipiche (vegetali e animali) in aree montane; la progettazione e la gestione degli interventi per la conservazione della biodiversità; la protezione dei suoli dall'erosione e dall'inquinamento, nonché la loro bonifica a scopo produttivo e/o ecologico; il miglioramento, la ricostituzione e il restauro ecologico di ambienti degradati.

The master's degree program in Forestry, Soil and Landscape Sciences (FORESPA) is aimed at providing graduates with an advanced level of professionalism in the agro-forestry sector so to make them capable of analyzing, planning, managing, monitoring, and enhancing the rural and mountain territories and their resources. During the two years, students will acquire interdisciplinary skills aimed at using professionally on the territory at different levels of scale, on aspects such as: the sustainable management of forests, pastures, and vegetal formations spread throughout the territories; the assessment of environmental impacts due to natural and anthropogenic disturbances on forests, grasslands, soil, and landscape; the sustainable use of natural resources and renewable energy sources; the planning and

protection of the rural landscape and of forest and pastoral resources; the enhancement of typical productions (vegetable and animal) in mountain areas; the planning and management of interventions for the conservation of biodiversity; the protection of soils from erosion and pollution, as well as soil remediation for production and/or ecological purposes; the improvement, reconstitution and ecological restoration of degraded environments.

Link: https://www.d3a.univpm.it/lm_forespa.2223



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

04/10/2019

Il giorno 27 gennaio 2014 alle ore 15,30 presso il Rettorato si è tenuta la consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni nella quale i Presidenti dei consigli di corso di studio e i Presidi/Direttori di Dipartimento hanno illustrato il percorso formativo dei nuovi corsi di studio e, in particolare, le caratteristiche, i contenuti, gli obiettivi formativi e le finalità.

Si evidenzia che il corso di studio si colloca a livello nazionale, nel centro Italia, tra le offerte delle regioni del Molise e del Veneto, non essendo tale corso presente in altre Regioni e viene attivato sulla spinta di un costituendo gruppo di studenti che a livello nazionale manifestano interesse a questa formazione.

Peraltro, la nuova laurea magistrale intende completare l'offerta formativa dell'UNIVPM nel settore, attualmente limitata al primo livello (laurea triennale in Scienze Forestali ed Ambientali, classe L-25).

Il corso di studio in esame si propone di formare tecnici e professionisti in grado di affrontare in modo sinergico le sfide su: gestione sostenibile degli ecosistemi terrestri, difesa del suolo, tutela del paesaggio e della biodiversità vegetale e animale.

I sistemi forestali e agro-pastorali, che oggi rappresentano il 40-50% dell'intero sistema sono caratterizzati da una riduzione della naturalità e sono sottoposti sia agli effetti dei cambiamenti globali (climatici e socio-economici), sia alla crescente richiesta, da parte della società, di prodotti e servizi di qualità in quantità e con modalità sostenibili.

Questo corso di laurea si propone di formare laureati capaci di inserirsi nel sistema gestionale-produttivo con modalità innovative, multifunzionali ed a basso impatto ambientale.

Vengono elencati i settori scientifico disciplinari individuati negli ambiti delle attività caratterizzanti e delle attività affini e illustrati i risultati di apprendimento attesi.

Il Direttore del Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali fornisce l'indicazione che il corso è stato progettato anche a seguito degli esiti dei Focus Group organizzati presso la Regione Marche.

Interventi:

FEDERFORESTE MARCHE

Nell'esprimere apprezzamento per l'iniziativa, suggerisce di tenere adeguatamente conto nella formazione dell'aspetto della 'valorizzazione del turismo' su queste aree montane. Il Direttore del Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali, replicando, si impegna a tener presente tale suggerimento in fase di definizione delle attività integrative o ancor meglio nell'attivazione di master o corsi di perfezionamento.

CISL MARCHE

Vede con favore questa iniziativa perché diretta a superare la monosettorialità a vantaggio di una diversificazione dei settori produttivi di cui si avverte una forte necessità, in questo particolare momento di crisi economica. Il Rettore risponde affermando che l'attenzione di questa Università è sempre puntata sulla maggiore occupabilità dei laureati.

COLDIRETTI MARCHE

Esprime un giudizio positivo sul corso, la cui attivazione giunge proprio nel momento in cui è prossima l'approvazione di una programmazione sullo sviluppo rurale.

FEDERAZIONE REGIONALE AGRONOMI E FORESTALI

Ritiene la proposta più che valida.

Il Rettore, da ultimo, riafferma la strategia dell'Ateneo che privilegia il rapporto con le parti sociali e le istanze del territorio, soprattutto per quanto attiene alla spendibilità dei titoli di studio nel mondo del lavoro. Con la maggior parte delle rappresentanze sociali (imprese, sindacati dei lavoratori, ordini professionali) esistono sistematici rapporti spesso governati da convenzioni quadro con lo scopo di rendere quanto più incisivo il rapporto di collaborazione.

In assenza di espressioni contrarie, il parere degli intervenuti è da considerarsi positivo.

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

17/05/2022

Attivazione del Comitato d'Indirizzo

Nella seduta del CUCS del 14.03.2022 è stata ratificata la costituzione del Comitato d'Indirizzo (CI) congiunto per i CdS SFA e FORESPA che è coordinato dal Presidente del CUCS ed è composto da:

Docenti interni: Giuseppe Toscano, Stefania Cocco, Andrea Galli, Sergio Murolo, Adele Finco, Maria Federica Trombetta; Danilo Gambelli, Alessandro Vitali;

Docenti a contratto: Marco Bonacoscia, Roberto Pierdicca, Alberto Tazioli, Fulvio Tosi

Studenti: Andrea Cameli, Simona Colasante

Laureati: Alessandro Allegrucci (ORDAF Marche), Francesco Renzaglia (ORDAF Marche), Luca Caverni (Regione Emilia Romagna).

Enti esterni: Marco Pensalfini (ORDAF Marche), Pierluigi Molducci (Studio Verde, Forlì), Andrea Cutini (CREA, Arezzo); Antonio Brunori (PEFC Italia); Gianpiero Andreatta (Carabinieri Forestale Marche); Roberto Ciccioli (Regione Marche); Brunella Luciani (Regione Marche); Fabrizio Furlani (Regione Marche); Andrea Montresor (Federforeste); Giovanni Ciabocco (Regione Marche); Lorella Brandoni (ASSAM); Carla Bambozzi (ORDAF Marche); Matteo Colarossi (Ordine AF Pescara), Diego Florian (FSC Italia).

Alcuni dei componenti esterni hanno dichiarato la disponibilità ma devono ancora confermare l'effettiva partecipazione.

MODALITA' E TEMPI DELLA CONSULTAZIONE

Consultazioni periodiche con le P.I. per verificare l'adeguatezza dei contenuti proposti dal CdS SFA alle loro esigenze, nei molteplici aspetti tecnici, economici, politici e sociali. Contestualmente all'invio della convocazione della riunione del CI viene inviato del materiale informativo relativo al CdS nel quale si riportano informazioni relative al percorso formativo, a dati di sintesi relativi agli indicatori ANVUR, alle opinioni degli studenti, alle opinioni dei laureati, ai dati di ingresso, percorso e uscita, classifica Censis, alle opinioni di enti e imprese nei confronti degli studenti tirocinanti. Durante la riunione, il Presidente del CdS illustra quanto riportato nella documentazione inviata e modera la discussione, invitando i rappresentanti delle PI ad intervenire, per fornire il proprio punto di vista sull'offerta formativa attuale e sulle possibili modifiche da apportare per andare incontro alle esigenze del mondo istituzionale e produttivo.

Per quanto riguarda le consultazioni indirette delle PI, tutti i CdS del D3A hanno messo a sistema l'acquisizione continua delle opinioni di enti/aziende attraverso la somministrazione di questionari di valutazione degli studenti tirocinanti.

Gli enti/aziende valutano:

- la capacità di integrazione nel mondo lavorativo;
- la preparazione nelle materie di base;
- la preparazione nelle materie specialistiche/professionalizzanti;
- autonomia nella risoluzione dei problemi;
- regolarità di frequenza;
- impegno e motivazione nel risolvere i problemi.

Nel questionario, inoltre, agli enti/aziende viene chiesto di descrivere:

- i punti di forza nella preparazione dello studente;
- le aree di miglioramento della preparazione dello studente.

Gli esiti dei questionari compilati sono valutati dal Gruppo di Gestione Assicurazione Qualità del CdS e discussi nelle sedute del CUCS al fine di rispondere alle richieste e indicazioni emerse.

DOCUMENTAZIONE

Le risultanze delle consultazioni e le decisioni assunte sono disponibili nei verbali degli incontri con le Parti Sociali, nei verbali del Gruppo del Riesame e nei verbali CUCS. La documentazione dell'incontro plenario con le Parti Sociali è disponibile al link sottostante.

Verbali CUCS disponibili al seguente link: <https://www.d3a.univpm.it/node/714>

Le risultanze delle consultazioni indirette sono anche riportate nel Quadro C3 della Scheda SUA-CdS "Risultati della Formazione".

Dalle ultime consultazioni emerge quanto di seguito riportato:

Consultazioni 2022

Il 21 marzo in occasione della giornata mondiale delle foreste (ONU-FAO) il CUCS SFA-FORESPA ha organizzato un incontro tavola-rotonda dal titolo 'Ingresso nel mondo del lavoro; conoscenze e competenze dei laureati in Scienze Forestali e Ambientali' cui hanno partecipato sia i giovani ricercatori del settore forestale-ambientale sia giovani dottori forestali abilitati ed ex-studenti UNIVPM. L'incontro ha visto la partecipazione di numerosi studenti e laureandi che hanno apprezzato questa occasione di confronto. Nella discussione è emersa l'efficacia dell'approccio ecosistemico e multifunzionale nella gestione delle risorse che i nostri CdS offrono, la necessità di approfondire la complessa normativa forestale-ambientale (non specificamente trattata negli insegnamenti offerti) e un maggiore approfondimento delle tecniche di valutazione e monitoraggio ambientale (es. VAS, VIA, Vinca). I giovani professionisti si sono resi disponibili a partecipare ad attività esperienziali nell'ambito delle attività didattiche curriculari ed extra-curriculari.

Consultazioni 2021

Il primo dicembre 2021 in occasione del ventennale del CdS in Scienze Forestali e Ambientali si è svolto un incontro in presenza e online promosso dal CUCS SFA-FORESPA al quale hanno partecipato oltre a studenti e laureati anche numerosi rappresentanti di enti e associazioni di settore, liberi professionisti ed altre figure operative nell'ambito forestale-ambientale (vedi locandina allegata). Dopo una breve storia per ricostruire le tappe salienti dall'istituzione ad oggi del CdS in SFA e dell'attivazione del CdS in FORESPA gli intervenuti (anche ex-studenti, ora ricercatori in ambito internazionale) hanno evidenziato l'importanza di aver implementato un percorso formativo completo (L + LM) nel settore forestale-ambientale per fare fronte alle esigenze professionali richieste dal mondo del lavoro. L'importanza di tecnici qualificati per la gestione delle risorse forestali e del verde urbano è riconosciuto anche dalle normative nazionali. Gli interventi dei relatori e del pubblico hanno segnalato la necessità di una crescente sinergia fra Università e mondo del lavoro, sia nel settore pubblico che in quello privato.

Consultazioni 2020.

Nessuna consultazione è stata organizzata per l'anno 2020 a causa delle difficoltà scaturite dall'emergenza causata dalla pandemia da COVID19. L'organizzazione della didattica a distanza e la riorganizzazione dei corsi per il loro svolgimento online ne hanno impedito l'organizzazione. Per l'anno 2021 è in programma un incontro alla presenza di organizzazioni nazionali di professionisti e di laureati in scienze forestali

Consultazione del 2019.

Il giorno 6 giugno 2019 alle ore 15.00, si è svolto un incontro presso l'Aula 140/3 del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (D3A) dove 13 docenti, in rappresentanza delle discipline caratterizzanti i corsi di laurea del D3A, hanno presentato tematiche e progetti di ricerca che vedono coinvolti i docenti appartenenti alle varie discipline a un pubblico di circa 90 persone, tra le quali:

Dott.ssa Anna Casini, Vice-Presidente della Regione Marche, Dott. Lorenzo Bisogni, caposervizio Dirigente Assessorato Agricoltura della Regione Marche,

Prof. Nunzio Isidoro, Direttore del D3A, Sig. Bruno Garbini, imprenditore e Presidente di ARCA s.r.l., oltre a rappresentanti delle organizzazioni di categoria (CIA, Confagricoltura, Copagri, Coldiretti), rappresentanti di aziende regionali (Fileni, Loccioni), professionisti (dottori agronomi e dottori forestali), imprenditori agricoli e forestali, studenti.

Per il corso di Studio (CdS) in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio (FORESPA) erano presenti:

il prof. Giuseppe Corti, Presidente del CUCS SFA/FORESPA;

la Professoressa Maria Federica Trombetta, rappresentante Qualità del CUCS SFA/FORESPA;

il prof. Carlo Urbinati, Past-President del CUCS SFA/FORESPA;

altri sei docenti appartenenti allo stesso CUCS.

A margine dell'evento, dopo che i presenti avevano ascoltato le 13 presentazioni dove si illustravano le ricadute scientifiche e applicative di ognuna nei vari corsi di studio, sono stati distribuiti circa 25 questionari dal titolo 'Questionario di consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione dei servizi e delle professioni' al fine di ricavare informazioni sulla valutazione da parte di esterni appartenenti ad aree di riferimento cui sono indirizzati i corsi di SFA e di FORESPA. La distribuzione di questionari è stata preceduta da una breve presentazione del questionario corredata da alcuni semplici spiegazioni delle domande riportate e dall'invito a una compilazione la più oggettiva possibile.

Il numero di questionari che sono stati riconsegnati compilati in maniera intelligibile è stato di 6, di cui 5 firmati e 1 anonimo; un numero scarso ma utile per alcune valutazioni, che seguono.

- La denominazione 'Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio' comunica in modo da abbastanza chiaro a molto chiaro le finalità del corso.

- Tra le figure professionali che il corso di studio propone di formare, nella maggior parte dei casi sono considerate da abbastanza rilevanti a molto rilevanti per il mondo del lavoro le nove proposte nel questionario (organismi di controllo della qualità ambientale e della certificazione di prodotti e filiere forestali; organismi che operano nei settori forestali e ambientali; centri di ricerca forestali e ambientali; progettazione, realizzazione e manutenzione di aree verdi o di difesa del suolo; laboratori, studi professionali o società di servizi del settore forestale e ambientale; insegnanti della scuola secondaria; consulenti per aspetti di gestione, conservazione e sviluppo delle foreste; messa in pratica di misure per la forestazione e il recupero dei suoli; assistenza tecnica alle imprese agro-forestali). In tre casi, per la figura insegnanti della scuola secondaria, il corso è stato ritenuto poco rilevante.

- Tra le competenze specifiche fornite dal corso di studio, nella maggior parte dei casi sono considerate da abbastanza utili a molto utili per il mondo del lavoro le sette proposte nel questionario (gestione sostenibile delle risorse naturali e semi-naturali; valutazione degli impatti ambientali antropogenici; utilizzo delle risorse naturali e di fonti energetiche rinnovabili; pianificazione, progettazione e coordinamento di azioni per la tutela del paesaggio rurale; attività di coordinamento per eco-certificazione di prodotti e processi; progettazione e gestione di interventi per la conservazione della biodiversità e protezione dei suoli dal dissesto idro-geologico; miglioramento, ricostituzione e restauro ecologico di suoli in ambienti degradati). In due casi, l'utilizzo delle risorse naturali e di fonti energetiche rinnovabili è considerata poco utile. In due casi, l'attività di coordinamento per eco-certificazione di prodotti e processi è considerata poco utile. In un caso, la valutazione degli impatti ambientali antropogenici è considerata poco utile.

- Tra le competenze trasversali fornite dal corso di studio, sono spesso considerate molto utili per il mondo del lavoro le nove proposte nel questionario (capacità di applicare le conoscenze a diversi livelli di scala; conoscenza dell'inglese; capacità di gestione dei problemi; capacità di lavorare in gruppo; capacità di comunicazione; capacità organizzativa; propensione all'innovazione; metodologie di rilevamento, rappresentazione, analisi e progettazione territoriale; competenze per integrare le funzioni economico-produttive con quelle di tutela delle risorse naturali). In un caso, la capacità di gestione dei problemi è considerata poco utile.

Tra i suggerimenti forniti per il corso di studio è stato riportato:

- necessità di maggiore approccio pratico e tecnico;

- necessità di maggiore comunicazione tra università, regione, organizzazioni di categoria e agricoltori.

Consultazione del 2017.

Il giorno 15 novembre 2017 alle ore 16.30 si è svolto un incontro telematico (Skype), promosso dal Presidente del CUCS di SFA/FORESPA tra rappresentanti dei Corsi di Studio in oggetto e degli enti territoriali e delle organizzazioni della produzione e delle professioni di riferimento. Hanno partecipato all'incontro: il Prof. Carlo Urbinati (Presidente del Consiglio Unificato di Corso di Studio in SFA e FORESPA); il Prof. Giuseppe Corti (Rappresentante Qualità FORESPA); il Dott. Francesco Renzaglia (Federazione Ordine Dottori Agronomi e Dottori Forestali, Marche, nonché rappresentante esterno Qualità); Ten. Col. Dott. Gabriele Guidi (Carabinieri Forestale, Pesaro); Dott. Francesco Tanferna (Federazione Ordine Dottori Agronomi e Dottori Forestali, Marche); Dott.ssa Nadia Sabatini (Unione Montana Alto Metauro); Dott. Fabrizio Furlani (Regione Marche); Dott. Andrea Montresor (Coldiretti Marche). La discussione ha preso in esame: a) gli obiettivi e le attività formative offerti dai CdS in Scienze Forestali e Ambientali e Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio; b) l'opportunità di attivare un corso di didattica integrativa per la LM FORESPA per l'anno accademico 2017-2018; c) Il potenziamento delle attività di tirocinio specifiche per gli studenti del settore forestale-ambientale. La riunione è stata

dedicata in gran parte alla programmazione di un corso di didattica integrativa su 'Gestione e Pianificazione delle attività antincendio boschivo' che è stato poi autorizzato dal Consiglio di Dipartimento e svolto nel periodo aprile-maggio 2018. Si è ribadita l'importanza di incrementare i momenti di incontro con le parti sociali attraverso seminari, workshop, dimostrazioni pratiche, e altro.

Link : <http://www.d3a.univpm.it/it/node/1003> (Incontri con le parti sociali)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Locandina Incontro con giovani ricercatori e professionisti



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Dottore forestale

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio sono preparati alle seguenti funzioni di settore:

- gestione sostenibile, eco-certificazione e conservazione delle risorse forestali, pastorali e montane;
- gestione del territorio a fini faunistico-venatori;
- pianificazione paesaggistica ed ecologica territoriale (aree protette, alto valore naturalistico);
- progettazione, direzione e collaudo di interventi selvicolturali, di arboricoltura da legno, del verde urbano e peri-urbano;
- progettazione, direzione e collaudo di lavori di protezione e manutenzione del suolo;
- progettazione e gestione di lavori di ricostituzione e restauro ecologico di ambienti degradati;
- progettazione e gestione di siti per lo smaltimento dei rifiuti e la coltivazione di cave.

competenze associate alla funzione:

I laureati in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio hanno le seguenti competenze relative alle problematiche territoriali ed ambientali:

- esperti nell'analisi e nel monitoraggio di foreste, pascoli e del paesaggio rurale in generale;
- esperti nella pianificazione, gestione sostenibile e valorizzazione delle risorse forestali e pastorali;
- esperti nella conservazione della biodiversità, e nel ripristino di componenti biotiche e abiotiche degli ecosistemi terrestri;
- esperti nella progettazione e gestione di filiere di trasformazione energetica e industriale delle biomasse legnose;
- esperti nella progettazione e realizzazione di interventi per la difesa e conservazione del suolo e delle risorse idriche.

sbocchi occupazionali:

I laureati in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio potranno trovare opportunità occupazionali presso:

- Enti e servizi nazionali e regionali per la difesa e lo sviluppo dell'ambiente e del territorio quali: Servizi Tecnici dello Stato, Carabinieri Forestali, Parchi e Riserve Nazionali e Regionali, Agenzie Nazionali e Regionali per l'Ambiente, Autorità di Bacino, Servizi Tecnici e Assessorati Regionali, Provinciali e Comunali, Comunità Montane, Unione di Comuni montani, Consorzi forestali, Consorzi di Bonifica e di Irrigazione e Consorzi di Bacino Imbrifero Montano;
- Organismi nazionali e internazionali, governativi e non governativi, che operano nel settore forestale e ambientale (FAO, WORLD BANK, Unione Europea, ecc.);
- Organismi nazionali e internazionali per il controllo della qualità ambientale e della certificazione di prodotti e processi forestali e ambientali (FSC, PEFC, ecc.);
- Centri di ricerca nel settore forestale-ambientale presso enti pubblici (Università, CREA, CNR, ENEA, ecc.) e privati;
- Imprese operanti nel settore della produzione e trasformazione del legno e dei derivati dalla gestione forestale, della valorizzazione energetica delle biomasse ligno-cellulosiche e della green e blue economy;

- Imprese operanti nel settore della progettazione, realizzazione e manutenzione di aree verdi e di opere e interventi di difesa del suolo e delle risorse idriche;
- Aziende agro-silvo-pastorali, vivaistiche e agro-energetiche;
- Laboratori, studi professionali e società di servizi operanti sia nei campi della pianificazione e gestione delle risorse forestali e ambientali, sia del monitoraggio e del recupero ambientale;
- Associazioni di produttori e proprietari forestali (Federforeste);
- Attività di libera professione;
- I laureati magistrali in possesso dei crediti previsti dalla normativa vigente potranno partecipare alle prove d'accesso ai percorsi di formazione del personale docente per le scuole secondarie di primo e secondo grado.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.1.2)
2. Botanici - (2.3.1.1.5)
3. Agronomi e forestali - (2.3.1.3.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

04/10/2019

Per essere ammessi al corso di Laurea Magistrale in 'Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio (LM-73)', ai sensi dell'art. 6, comma 2, del DM 270/04 occorre essere in possesso della laurea, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

L'accesso al Corso di Laurea Magistrale richiede il possesso di una laurea o di un diploma universitario di durata triennale nelle seguenti classi di laurea:

- Classe 20 (Scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali) e classe 40 (Scienze e tecnologie zootecniche e delle produzioni animali) (ex D.M. 509/99)
- Classe L-25 (Scienze e tecnologie agrarie e forestali), classe L-26 (Scienze e tecnologie agroalimentari) e classe L-38 (Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali) (ex D.M. 270/04).

I laureati di altre classi e di altri corsi, anche conseguiti all'estero, possono accedere al CdS previa verifica da parte di una Commissione indicata dal CUCS del possesso di almeno 30 CFU acquisiti nell'ambito dei settori scientifico disciplinari da FIS/01 a FIS/08, INF/01, da MAT/01 a MAT/09, da CHIM/01 a CHIM/12, da BIO/01 a BIO/19, SECS-P/01, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/10, SECS-P/13, SECS-S/01 e SECS-S/02.

La verifica dell'adeguatezza della preparazione personale sarà accertata da apposita Commissione composta dal Presidente e dai docenti tutor del CdS. Qualora la Commissione ritenga sufficiente il livello delle conoscenze e competenze del candidato, esprime un giudizio di idoneità che consente l'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale in 'Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio'. Si ritiene che i laureati provenienti dalle lauree triennali delle classi 20, 40 (ex D.M. 509/99), L-25, L-26 e L-38 (ex D.M. 270/04) con voto di laurea non inferiore a 80/110 abbiano una personale preparazione adeguata, senza bisogno di ulteriori accertamenti.

Ulteriore requisito di accesso per la Laurea Magistrale è la conoscenza fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea (livello B2) oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari specifici a questa classe di laurea.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

18/05/2022

L'ammissione al CdS magistrale in Scienze Forestali dei Suoli e del Paesaggio, richiede i requisiti curriculari:

1. Laurea triennale acquisita conseguendo almeno 30 CFU nell'ambito dei settori scientifico disciplinari da AGR/01 ad AGR/20, da FIS/01 a FIS/08; INF/01; da MAT/01 a MAT/09; da CHIM/01 a CHIM/12; da BIO/01 a BIO/19; SECS-P/01, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/10, SECS-P/13, SECS-S/01, SECS-S/02, SPS/07, SPS/09, SPS/10.

Per i possessori di titoli conseguiti negli ordinamenti previgenti il D.M. 509/99 o di titoli conseguiti all'estero, il possesso dei requisiti curriculari verrà preventivamente valutato dal CUCS;

2. Conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'Italiano, con una preparazione equiparabile a un livello B1, comprovata dal superamento di un esame/prova idoneativa nel percorso di studio precedente o dal possesso di una certificazione linguistica riconosciuta;

3. Fermo restando il possesso dei requisiti curriculari di cui ai punti 1 e 2, l'iscrizione alla Laurea Magistrale in "Scienze Forestali dei Suoli e del Paesaggio" è subordinata al superamento della verifica della preparazione personale, svolta da apposita Commissione, con riferimento alle conoscenze e competenze adeguate per poter seguire proficuamente il CdS:

- conoscenze di base di biologia, matematica, fisica, statistica, chimica ed economia;
- conoscenza delle principali tecniche per l'ottenimento di produzioni erbacee, arboree e zootecniche;
- capacità di integrazione delle conoscenze interdisciplinari necessarie per la gestione delle produzioni silvo-pastorali in un contesto di qualità e sostenibilità;

4. Sono esonerati dalla verifica dell'adeguatezza della preparazione personale i candidati in possesso di un titolo di studio di cui al punto 1, che abbiano riportato nell'esame finale una votazione non inferiore alla soglia indicata nel Regolamento didattico e in possesso del requisito linguistico di cui al punto 2.

I dettagli sui requisiti curriculari e sulle modalità di verifica della personale preparazione sono riportati nel Regolamento didattico del CdS.

Le informazioni inerenti la modalità di ammissione (Regolamento Didattico-NORME, Art. 33 – Modalità di Ammissione) sono disponibili ai seguenti link: https://www.d3a.univpm.it/lm_forespa.2223.

Le informazioni sui test di verifica delle conoscenze (date, modalità di iscrizione, risultati) sono rese pubbliche sul sito del Dipartimento, accessibile all'indirizzo <https://www.d3a.univpm.it/node/606>

Link : https://www.d3a.univpm.it/Im_forespa.2223 (Regolamento Didattico FORESPA)



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

04/10/2019

La vita sulla terra dipende prevalentemente dalle buone condizioni dello strato superficiale della crosta terrestre, rappresentato da suolo e soprassuolo. I sistemi agrari, forestali e pastorali che ne sono l'espressione più diffusa sono oggi caratterizzati da una riduzione della naturalità e sottoposti agli effetti dei cambiamenti climatici e dei dinamismi demografici e socio-economici globali. La società oggi richiede a questi sistemi la fornitura di prodotti e servizi di qualità, in quantità e con modalità sostenibili. L'Università è quindi chiamata a formare laureati capaci soprattutto di proporsi nel sistema produttivo-gestionale con modalità innovative.

Il corso di laurea magistrale in 'Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio' prepara laureati capaci di analizzare, progettare, gestire, valorizzare e monitorare il territorio rurale e montano e le sue risorse. I laureati acquisiscono specifiche competenze nei seguenti ambiti:

- Analisi e valutazione

- del paesaggio rurale, dei sistemi forestali e pastorali, degli agroecosistemi e della loro multifunzionalità (servizi ecosistemici);
- dell'impatto ambientale e dell'incidenza dei disturbi naturali e indotti.

- Pianificazione e progettazione

- di interventi, a diversi livelli di scala, sulle risorse forestali e pastorali e sul paesaggio;
- di interventi di difesa del suolo nelle aree collinari e montane per il miglioramento dell'assetto idro-geo-pedologico e per la risoluzione di problematiche legate agli inquinamenti;
- di interventi di conservazione in aree ad alto valore naturale e della Rete Natura 2000.

- Gestione e valorizzazione:

- conservazione e valorizzazione multifunzionale del paesaggio;
- conservazione e monitoraggio della biodiversità vegetale ed animale nelle aree protette e con elevato valore naturalistico (ad esempio, Rete Natura 2000 e Aree agricole ad alto valore naturale);
- ripristino e recupero funzionale di aree dismesse o degradate (discariche, cave, scarpate stradali, pascoli abbandonati, boschi post-incendio, ecc.), restauro e ricostruzione degli habitat e delle reti ecologiche con criteri naturalistici in aree ad alto valore ambientale;
- gestione sostenibile delle risorse forestali e pastorali (anche faunistiche);
- valorizzazione dei prodotti delle filiere forestali, pastorali e di agricoltura di montagna;
- valorizzazione delle biomasse ligno-cellulosiche a scopo energetico e industriale.


I laureati in 'Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio' acquisiscono: a) le principali metodologie di rilevamento e rappresentazione, e di analisi e progettazione territoriale (cartografia, telerilevamento, Sistemi Informativi Geografici) a

diversi livelli di scala; b) gli strumenti scientifici e tecnici per integrare in modo sostenibile le funzioni economico-produttive con quelle di tutela delle risorse naturali, semi-naturali e socio-culturali (ad esempio filiere foresta-legno-energia, tutela dell'assetto idro-geo-pedologico, produzione di servizi ecosistemici, produzioni zootecniche di montagna, gestione faunistico-venatoria, tutela e valorizzazione del paesaggio); c) la capacità di applicare le conoscenze acquisite a diversi livelli di scala (territoriale, comprensoriale e aziendale).

Il percorso formativo prevede:

- una forte integrazione tra gli insegnamenti impartiti per favorire lo sviluppo di una chiara visione multidisciplinare e integrata delle problematiche secondo l'approccio sistemico;
- l'utilizzo di forme e materiali didattici diversificati che, oltre alle lezioni frontali e ai più aggiornati testi di riferimento per le diverse discipline, comprendono la lettura critica e la discussione di articoli scientifici, lo svolgimento di attività di pieno campo e di esercitazioni in laboratorio, l'utilizzo di avanzati strumenti di raccolta, l'analisi ed elaborazione dei dati;
- la partecipazione attiva a seminari e workshop organizzati anche con la collaborazione di enti e strutture specializzate di settore, soprattutto nel secondo anno di corso.

Durante il primo anno della Laurea Magistrale è previsto l'insegnamento di discipline 'Economiche e Giuridiche', 'della Difesa e del Riassetto del Territorio' e 'dell'Industria del Legno', che costituiscono le informazioni di base per una ottimale analisi e valutazione degli ambienti naturali e semi-naturali e del paesaggio in generale. Sempre nel primo anno sono previsti insegnamenti relativi a discipline dell'Ingegneria Forestale e della Pianificazione' e dell'ambito 'Forestale e Ambientale', che rappresentano il fulcro della professionalità che gli studenti dovranno acquisire per beneficiare degli ampi sbocchi occupazionali che la Laurea Magistrale in 'Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio' consente. Proprio per l'importanza degli insegnamenti caratterizzanti l'attività professionale, nel secondo anno, ad eccezione di un'attività affine rappresentata dall'insegnamento di 'Gestione della fauna (AGR18)', tutti gli insegnamenti ricadono negli ambiti 'Ingegneria Forestale e della Pianificazione' e 'Forestale e Ambientale'. Sempre al secondo anno, la preparazione sarà integrata con un insegnamento della lingua inglese (livello B2) e con un periodo di tirocinio al fine di acquisire competenze di tipo pratico in uno dei settori relativi alle tecnologie agrarie. L'attività di tirocinio prevede la stesura di una relazione finale, che lo studente dovrà presentare per acquisire i 6 CFU previsti.



A4.b.1
QUADRO

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>I laureati magistrali in 'Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio' dovranno dimostrare di aver acquisito adeguate e integrate conoscenze tecniche e scientifiche derivanti dallo studio e l'applicazione interdisciplinare delle conoscenze acquisite, operando anche in gruppo e con ruoli di coordinamento in tutti i settori tipici della CdS. Le conoscenze acquisite permetteranno di sviluppare capacità professionali utile ad affrontare i molti processi relativi a tematiche quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestione sostenibile e valorizzazione economica degli ecosistemi terrestri naturali e semi-naturali; - valutazione degli impatti ambientali dovuti ai vari usi delle risorse forestali e ambientali; - utilizzo di strumenti informatici per l'analisi, la rappresentazione e la progettazione a diverse scale territoriali; - eco-certificazione dei prodotti e dei processi; - miglioramento, ricostituzione e restauro ecologico di suoli e ambienti degradati.
---	--

Le conoscenze e le capacità di comprensione sono conseguite mediante la frequenza ai corsi d'insegnamento, nei quali la formazione teorica è accompagnata da visite didattiche, esemplificazioni, esercitazioni, lavori individuali e di gruppo.

La verifica delle conoscenze e della capacità di comprensione avviene tramite prove orali e/o scritte comprensive della discussione di elaborati e di progetti svolti sia individualmente che in gruppi ristretti di studenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studi, i laureati in 'Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio' avranno acquisito competenze relative:

- l'uso di strumenti informatici per l'analisi, la rappresentazione dei dati e la progettazione di interventi a diverse scale territoriali;
- la valutazione di impatti ambientali di varia origine in ambienti naturali e semi-naturali, su suolo e paesaggio;
- la gestione e l'uso sostenibile delle risorse naturali e delle fonti di energia rinnovabili;
- la pianificazione, la progettazione e il coordinamento di azioni e interventi per la tutela del paesaggio rurale, delle risorse forestali e pastorali, del suolo e delle formazioni vegetali diffuse sul territorio;
- il coordinamento di attività relative l'eco-certificazione di prodotti e processi;
- la progettazione e la gestione di interventi per la conservazione della biodiversità e la protezione dei suoli;
- il miglioramento, la ricostituzione e il restauro ecologico di ambienti degradati.

Tali competenze sono conseguite mediante un'impostazione didattica comune a tutti gli insegnamenti, nella quale la formazione teorica è accompagnata da visite didattiche, esemplificazioni, esercitazioni, applicazioni, lavori individuali o di gruppo e verifiche che sviluppino l'integrazione tra le discipline, ma anche la capacità di elaborazione autonoma e di comunicazione dei risultati del lavoro svolto.

La verifica delle competenze progressivamente acquisite nella successione delle attività curriculari sarà monitorata con il superamento degli esami di profitto e con lo svolgimento e superamento della prova finale consistente in una tesi sperimentale.

Aree delle discipline dell'analisi e della pianificazione ambientale

Conoscenza e comprensione

I laureati in "Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio" dovranno dimostrare di avere acquisito conoscenze funzionali all'applicazione di attività professionali interdisciplinari, operando singolarmente o in gruppo, con ruoli di coordinamento nei seguenti settori:

- gestione sostenibile delle risorse naturali e semi-naturali (foreste, pascoli, formazioni vegetali diffuse nel territorio),

utilizzando strumenti informatici per l'analisi e la rappresentazione dei dati e per la progettazione degli interventi alle diverse scale territoriali (dall'azienda all'area vasta);

- valutazione degli impatti ambientali dovuti a disturbi naturali e antropici su foreste, praterie, suolo e paesaggio, anche mediante la formulazione di modelli e metodologie innovative improntate all'approccio sistemico;
- utilizzo sostenibile delle risorse naturali e delle fonti di energia rinnovabili in un'ottica di globalizzazione dei sistemi produttivi;
- pianificazione, progettazione e coordinamento di azioni ed interventi per la tutela del paesaggio rurale, delle risorse forestali e pastorali e della fauna e delle formazioni vegetali diffuse sul territorio, valorizzando la multifunzionalità e garantendo la sostenibilità delle produzioni, con particolare riferimento alle tipicità territoriali e delle aree montane;
- svolgimento di attività di coordinamento e di indirizzo riferibili alla eco-certificazione di prodotti e processi;
- progettazione e gestione degli interventi per la conservazione della biodiversità e per la protezione dei suoli dall'erosione e dall'inquinamento, proponendo anche piani di bonifica e recupero;
- miglioramento, ricostituzione e restauro ecologico di ambienti degradati, aree urbane, cave, ecc..

Conoscenze e capacità sono conseguite mediante un'impostazione didattica comune a tutti gli insegnamenti, nella quale la formazione teorica è accompagnata da visite didattiche, esercitazioni, applicazioni, lavori individuali o di gruppo e verifiche che sviluppino l'integrazione tra discipline e la capacità di elaborazione autonoma e di comunicazione dei risultati del lavoro svolto.

Le conoscenze acquisite dallo/dalla studente/ssa nella successione delle attività curriculari saranno verificate con il superamento degli esami di profitto e, infine, con l'elaborazione, la conduzione e il superamento della prova finale consistente in una tesi sperimentale. Durante il periodo di svolgimento della tesi, lo/la studente/ssa dovranno dimostrare di esser capaci di ideare, organizzare, pianificare, progettare e gestire l'analisi di processi e/o attività proprie del settore forestale-ambientale o altri a questo collegati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in "Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio" entreranno in possesso di capacità che consentiranno loro di applicare le conoscenze acquisite con professionalità e in modo interdisciplinare, operando singolarmente o in gruppo o ricoprendo ruoli di coordinamento nei seguenti settori:

- integrazione dell'approccio analitico per la pianificazione delle attività rivolte alla valorizzazione e alla conservazione delle risorse forestali, pastorali, pedologiche e paesaggistiche;
- valorizzazione della multifunzionalità e della sostenibilità delle produzioni ottenibili e degli interventi attuabili sul territorio;
- valutazione degli impatti ambientali dovuti a disturbi naturali e antropogeni su foreste, praterie, suolo e paesaggio, anche mediante la formulazione di modelli e di metodologie innovative improntate all'approccio sistemico;
- pianificazione, progettazione e coordinamento di azioni ed interventi per la tutela del paesaggio rurale, del suolo e delle risorse forestali e pastorali, della fauna selvatica e delle formazioni vegetali diffuse sul territorio, valorizzando la multifunzionalità e garantendo la sostenibilità delle produzioni, con particolare riferimento alle tipicità territoriali di aree montane;
- analisi e pianificazione delle attività di coordinamento e indirizzo relative alla eco-certificazione di prodotti e processi;
- progettazione di interventi per la conservazione della biodiversità e per la protezione dei suoli dall'erosione e dall'inquinamento, valutando anche eventuali processi di bonifica e ripristino;
- analisi e pianificazione delle azioni di miglioramento, ricostituzione e restauro ecologico di ambienti degradati, aree urbane (brownfields), cave, ecc..

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ALTERAZIONI PARASSITARIE DEL VERDE URBANO [url](#)

ANALISI DEL PAESAGGIO FORESTALE [url](#)

ANALISI GENETICA PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ [url](#)

CONTAMINAZIONE E RISANAMENTO DEL SUOLO (*modulo di GESTIONE E CONSERVAZIONE DEL SUOLO*) [url](#)

GEOLOGIA APPLICATA E IDROLOGIA [url](#)

PIANIFICAZIONE ECOLOGICA DELLE FORESTE [url](#)

Area delle discipline di gestione, monitoraggio e conservazione

Conoscenza e comprensione

Gli studenti della Laurea magistrale in "Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio" dovranno dimostrare di avere acquisito conoscenze funzionali all'applicazione di attività professionali interdisciplinari, operando singolarmente o in gruppo e con ruoli di coordinamento nei seguenti ambiti:

- gestione sostenibile delle risorse naturali e semi-naturali (foreste, pascoli, formazioni vegetali diffuse sul territorio) per il mantenimento dei servizi ecosistemici;
- produzione sostenibile e trasformazione delle biomasse legnose;
- gestione e monitoraggio degli interventi per la conservazione della biodiversità;
- gestione della fauna selvatica;
- protezione dei suoli dall'erosione, dal dissesto idraulico in generale e dall'inquinamento, con possibilità di recupero delle loro funzionalità;
- restauro di ecosistemi e paesaggi degradati.

Conoscenze e capacità sono conseguite mediante un'impostazione didattica comune a tutti gli insegnamenti, nella quale la formazione teorica è accompagnata da visite didattiche, esercitazioni, applicazioni, lavori individuali o di gruppo e verifiche che sviluppino l'integrazione tra discipline e la capacità di elaborazione autonoma e di comunicazione dei risultati del lavoro svolto.

Le conoscenze acquisite dallo studente nella successione delle attività curriculari saranno verificate con il superamento degli esami di profitto e, infine, con l'elaborazione, la conduzione e il superamento della prova finale consistente in una tesi sperimentale. Durante il periodo di svolgimento della tesi gli studenti dovranno dimostrare di essere capaci di ideare, organizzare, pianificare, progettare e gestire l'analisi di processi e/o attività proprie del settore forestale-ambientale o altri a questo collegati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio entreranno in possesso di capacità che consentiranno loro di applicare le conoscenze acquisite con professionalità e in modo interdisciplinare, operando singolarmente o in gruppo o ricoprendo ruoli di coordinamento nei seguenti settori:

- integrazione dell'approccio analitico per la gestione sostenibile, la valorizzazione e la conservazione delle risorse forestali, pastorali, pedologiche e paesaggistiche;
- gestione sostenibile delle risorse naturali e semi-naturali (foreste, pascoli, formazioni vegetali diffuse sul territorio), utilizzando strumenti informatici per l'analisi e la rappresentazione dei dati e per la progettazione degli interventi alle diverse scale territoriali (dall'azienda all'area vasta);
- uso sostenibile delle risorse naturali e delle fonti di energia rinnovabili in un'ottica di globalizzazione dei sistemi produttivi;
- gestione e monitoraggio delle azioni e degli interventi per la tutela del paesaggio rurale, del suolo, delle risorse forestali e pastorali, della fauna selvatica e delle formazioni vegetali diffuse sul territorio, valorizzando la multifunzionalità e garantendo la sostenibilità delle produzioni, con particolare riferimento alle tipicità territoriali in aree montane;
- gestione e monitoraggio delle attività di coordinamento e indirizzo relative alla eco-certificazione di prodotti e processi;
- gestione e monitoraggio degli interventi programmati finalizzati alla conservazione della biodiversità e alla protezione dei suoli dall'erosione, dal dissesto idraulico in generale e dall'inquinamento, con possibilità di recupero della funzionalità e dei servizi ecosistemici;
- gestione e monitoraggio delle azioni di miglioramento, ricostituzione e restauro ecologico di ambienti degradati, aree urbane (brownfields), cave, ecc.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ALTRE ATTIVITA' [url](#)

CONTAMINAZIONE E RISANAMENTO DEL SUOLO (*modulo di GESTIONE E CONSERVAZIONE DEL SUOLO*) [url](#)

GEOMATICA PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO [url](#)

GESTIONE DEI SISTEMI AGRO-PASTORALI [url](#)

GESTIONE DELLA FAUNA [url](#)

GESTIONE E CONSERVAZIONE DEL SUOLO [url](#)

GESTIONE INTEGRATA DEL PAESAGGIO [url](#)

PROGETTAZIONE E GESTIONE DI INFRASTRUTTURE VERDI URBANE E TERRITORIALI [url](#)

VALUTAZIONE E MANUTENZIONE DEI SUOLI (*modulo di GESTIONE E CONSERVAZIONE DEL SUOLO*) [url](#)

VIVAISMO E BIOTECNOLOGIE IN ARBORICOLTURA [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Il laureato in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio avrà sviluppato autonomia di giudizio per la valutazione e l'interpretazione dei dati tecnici e sperimentali, per la valutazione economica degli interventi tecnici e dei procedimenti scientifici sviluppati e per la valutazione scientifica dell'impatto sull'ambiente eventualmente esercitato dalle soluzioni adottate e dall'uso di strumenti tecnici. Tale capacità sarà sviluppata progressivamente, privilegiando il più possibile nello svolgimento delle attività curriculari la strategia problem-solving. Il laureato avrà inoltre sviluppato la capacità di esprimere chiaramente giudizi autonomi in fase di valutazione e analisi di dati sperimentali ed osservativi, nel loro utilizzo per l'individuazione di soluzioni tecniche a problemi progettuali complessi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi.

Modalità di conseguimento: lavori individuali e di gruppo nell'ambito degli insegnamenti inseriti nel piano didattico del CdS che sviluppino la capacità di elaborazione autonoma, partecipazione a seminari organizzati e alle visite didattiche, preparazione di elaborati in occasione dell'attività di tirocinio e dell'attività assegnata dal docente relatore per la preparazione della prova finale.

Strumenti di verifica: valutazione degli insegnamenti del piano di studio; stesura di elaborati e relazioni a seguito della partecipazione a esercitazioni, seminari, viaggi d'istruzione e convegni; valutazione del grado di autonomia durante la redazione e la discussione degli elaborati previsti per l'attività di tirocinio e la prova finale.

Abilità comunicative

Il laureato in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio sarà in grado di comunicare in modo chiaro informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti, anche utilizzando, nell'ambito disciplinare specifico, una lingua dell'Unione Europea diversa dalla propria, di norma l'inglese. Tale

abilità verrà esercitata incoraggiando la partecipazione dello studente a seminari e convegni tenuti da specialisti del settore; inoltre, nell'ambito di alcuni corsi, sarà dato spazio ad attività di approfondimento individuale su specifici temi che troveranno conclusione in comunicazioni e discussioni di gruppo organizzate con l'ausilio di strumenti di comunicazione tradizionali o informatici. L'abilità acquisita troverà un momento di verifica importante nella fase di stesura, illustrazione e discussione del lavoro di tesi.

Modalità di conseguimento: le abilità comunicative sono coltivate incentivando le attività seminariali all'interno dei singoli insegnamenti, svolte da studenti singoli o in gruppi, durante lo svolgimento del tirocinio e incentivando la partecipazione ad attività di internazionalizzazione. Le abilità comunicative per la lingua straniera sono apprese tramite specifico insegnamento, ma anche favorendo la mobilità studentesca attraverso i programmi LLP/Erasmus, Leonardo da Vinci e altri, incentivando gli studenti con il riconoscimento dei crediti acquisiti in altre sedi Universitarie.

Strumenti di verifica: certificazione del profitto raggiunto dallo studente nelle diverse prove di esame; valutazione della presentazione e discussione dell'esperienza di tirocinio e dell'attività oggetto della prova finale. Le abilità comunicative per la lingua straniera sono verificate per mezzo della relativa prova prevista nelle attività formative obbligatorie.

Capacità di apprendimento

Il laureato in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio sarà in grado di mantenere un adeguato e continuo aggiornamento professionale e intraprendere studi successivi, anche nell'ambito della ricerca scientifica, con un alto grado di autonomia. Le capacità acquisite saranno adeguate per la prosecuzione degli studi e l'approfondimento di attività di ricerca e sperimentazione, mediante selezione d'accesso a corsi di Dottorato in Italia e all'estero, e per lo sviluppo e il completamento delle conoscenze in settori specifici mediante frequentazione di Master universitari.

Modalità di conseguimento: lo sviluppo delle capacità di apprendimento è realizzato durante tutto il percorso di studio nel suo complesso, con riguardo in particolare allo studio individuale previsto alla preparazione di progetti individuali, e all'attività svolta per la preparazione della prova finale. La capacità di documentazione bibliografica e tramite le tecnologie dell'informazione sarà acquisita tramite ricerca bibliografica classica, consultazione di testi, consultazione di riviste scientifiche e divulgative, consultazione di cataloghi, ricerca su banche-dati su supporto cartaceo e informatico, colloqui con i docenti e con i tutor.

Strumenti di verifica: la capacità di apprendimento viene valutata in tutti quei momenti delle attività formative (insegnamenti, tirocinio, tesi) che richiedono la presentazione e discussione critica di dati reperiti autonomamente. L'elaborato per la prova finale costituisce lo strumento di verifica più importante e richiede la capacità di inquadrare il tema svolto nello stato dell'arte del settore, la verifica critica dei risultati e la capacità di prevederne ulteriori sviluppi.



18/05/2022

L'insegnamento di Biomonitoraggio ambientale fornisce strumenti per valutazioni e analisi di ecosistemi agro-silvo-pastorali mediante l'utilizzo di bioindicatori.

L'insegnamento di Gestione della Fauna è fondamentale per inquadrare il ruolo e l'impatto della fauna selvatica sul territorio e le risorse silvo-pastorali.

Le attività didattiche integrative sono solitamente svolte da docenti esterni e trattano tematiche che variano di anno in anno e che in non sono comprese nell'offerta didattica del CdS. Nel 2022 è stato organizzato un corso di 27 ore (3 CFU) su "Legislazione forestale e del territorio". Negli anni precedenti sono state offerte attività didattiche relative a: analisi del clima e cambiamenti climatici; Valutazione dei servizi ecosistemici del suolo; Impianti forestali per la compensazione e mitigazione ambientale; Pianificazione degli interventi antincendio boschivo.



01/04/2019

La Laurea Magistrale in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio si consegue con il superamento di una prova finale, che consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto relativo a un'attività sperimentale mono o multidisciplinare, a carattere originale, svolta presso un laboratorio di ricerca del Dipartimento o di altre strutture tecnico-scientifiche pubbliche o private, nazionali o internazionali con le quali siano state stipulate apposite convenzioni. Nel lavoro di tesi, il laureando è supportato dall'assistenza di un Relatore, che sia garante della scientificità del metodo seguito e della correttezza dell'interpretazione proposta. Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver conseguito tutti i crediti formativi previsti dal presente ordinamento ad eccezione di quelli riservati alla prova finale stessa.



18/05/2022

La laurea in 'Scienze Forestali dei Suoli e del Paesaggio' si consegue con il superamento della prova finale (esame di laurea), previo conseguimento di tutti i crediti formativi previsti dal CdS, ad eccezione di quelli riservati alla prova finale stessa.

1. La prova finale consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto, strutturato secondo le linee di una pubblicazione scientifica, concernente un'esperienza scientifica originale attinente ai temi delle Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio.
2. Il Relatore è di norma un docente del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Animali. Lo studente può essere

guidato nella predisposizione della tesi di laurea anche da un altro docente dell'Ateneo. In tal caso lo studente dovrà essere preventivamente autorizzato dal CUCS. La richiesta di autorizzazione, che va inoltrata prima dell'inizio delle attività e almeno 6 mesi prima della data di discussione della tesi, dovrà contenere l'argomento e uno schema sommario dello sviluppo della tesi di laurea magistrale.

3. Le attività per la realizzazione della tesi possono essere svolte nei laboratori del D3A o in altre sedi universitarie, oppure presso Istituzioni e strutture convenzionate, pubbliche o private.

4. La discussione della tesi avviene davanti ad una commissione composta da almeno 7 docenti e presieduta dal Presidente del Corso di Studio o da un docente da lui delegato. Durante la valutazione della prova finale ogni candidato è presentato alla commissione dal relatore che illustra: a) l'impegno mostrato dallo studente durante lo svolgimento della tesi; b) la qualità dell'attività svolta in termini di autonomia e contributo personale e originale; c) le abilità e le competenze acquisite; d) altri utili elementi di valutazione.

5. Il voto sulla prova finale, espresso in centodecimi, viene attribuito in base al merito di tesi e al merito curricolare complessivo. Il merito di tesi è attribuito dalla commissione considerando gli elementi suddetti, l'approfondimento tecnico, scientifico e bibliografico, nonché la chiarezza espositiva, la padronanza dell'argomento trattato e le risposte alle eventuali domande. La commissione può attribuire un punteggio compreso fra 0 e 7 punti. Il merito curricolare complessivo è calcolato aggiungendo alla media aritmetica ponderata dei voti del curriculum studiorum espressa in centodecimi: 1 punto qualora lo studente sia in corso; 1 punto qualora lo studente abbia acquisito CFU partecipando a programmi di mobilità internazionale quali Erasmus o Campus World.

6. La commissione, su proposta del relatore e con votazione a maggioranza di due terzi dei commissari, può conferire la lode al candidato che abbia ottenuto il massimo dei voti (110/110) dalla somma del punteggio assegnato al merito di tesi e del punteggio calcolato per il merito curricolare complessivo. Per l'assegnazione della lode, il merito curricolare complessivo non deve però risultare inferiore a 104.

Allo scopo di migliorare la redazione delle tesi di laurea, tra aprile e maggio 2021, su proposta e organizzazione del CUCS di SFA/FORESPA, è stato organizzato un ciclo di webinar destinato a tutti gli studenti del D3A (e con la partecipazione anche di studenti di altri Dipartimenti) finalizzato alla preparazione di tesi di laurea e relazioni di tirocinio; vedasi locandina allegata.

Link : https://www.d3a.univpm.it/lm_forespa.2223 (Regolamento didattico del corso di studio)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Ciclo di Webinar su preparazione tesi di laurea



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Link: https://www.d3a.univpm.it/lmr_forespa_2122

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://aule.univpm.it/AgendaWeb/index.php?view=easycourse& lang=it>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.d3a.univpm.it/it/node/1517>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale


<https://www.d3a.univpm.it/it/node/1517>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/02	Anno di corso 1	BIOMONITORAGGIO DEGLI ECOSISTEMI link	ALLEGREZZA MARINA CV	PA	6	54	
2.	AGR/13	Anno di corso 1	CONTAMINAZIONE E RISANAMENTO DEL SUOLO (<i>modulo di GESTIONE E CONSERVAZIONE DEL SUOLO</i>) link	CASUCCI CRISTIANO CV	PA	6	54	
3.	GEO/05	Anno di corso 1	GEOLOGIA APPLICATA E IDROLOGIA link	TAZIOLI ALBERTO CV	PA	6	54	
4.	ICAR/06	Anno di corso 1	GEOMATICA PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO link	PIERDICCA ROBERTO CV	ID	6	54	
5.	AGR/02	Anno di corso 1	GESTIONE DEI SISTEMI AGRO-PASTORALI link	D'OTTAVIO PARIDE CV	RU	6	54	✓
6.	AGR/14 AGR/13	Anno di corso 1	GESTIONE E CONSERVAZIONE DEL SUOLO link			12		
7.	AGR/01	Anno di corso 1	POLITICHE E VALUTAZIONE DELL'AMBIENTE AGROFORESTALE link	FINCO ADELE CV	PO	6	54	✓

8.	AGR/09	Anno di corso 1	TRASFORMAZIONI DEL LEGNO link	TOSCANO GIUSEPPE CV	PA	6	54	
9.	AGR/14	Anno di corso 1	VALUTAZIONE E MANUTENZIONE DEI SUOLI (<i>modulo di GESTIONE E CONSERVAZIONE DEL SUOLO</i>) link	COCCO STEFANIA CV	PA	6	54	
10.	AGR/12	Anno di corso 2	ALTERAZIONI PARASSITARIE DEL VERDE URBANO link			6	54	
11.	NN	Anno di corso 2	ALTRE ATTIVITA' link			3		
12.	AGR/05	Anno di corso 2	ANALISI DEL PAESAGGIO FORESTALE link			9	81	
13.	AGR/07	Anno di corso 2	ANALISI GENETICA PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ link			6	54	
14.	AGR/18	Anno di corso 2	GESTIONE DELLA FAUNA link			6	54	
15.	AGR/10	Anno di corso 2	GESTIONE INTEGRATA DEL PAESAGGIO link			6	54	
16.	NN	Anno di corso 2	LINGUA INGLESE LIVELLO AVANZATO link			6	54	
17.	AGR/05	Anno di corso 2	PIANIFICAZIONE ECOLOGICA DELLE FORESTE link			6	54	
18.	AGR/05	Anno di corso 2	PROGETTAZIONE E GESTIONE DI INFRASTRUTTURE VERDI URBANE E TERRITORIALI link			6	54	
19.	PROFIN_S	Anno di corso 2	PROVA FINALE link			18		
20.	NN	Anno di corso 2	TIROCINIO link			6		
21.	AGR/03	Anno di corso 2	VIVAISMO E BIOTECNOLOGIE IN ARBORICOLTURA link			6	54	

▶ QUADRO B4

Aule

Link inserito: <http://www.d3a.univpm.it/node/306>

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <http://www.d3a.univpm.it/node/15>

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Link inserito: <https://www.d3a.univpm.it/it/node/1647>

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Link inserito: http://www.univpm.it/Entra/Biblioteca_di_Ateneo

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

18/05/2022

I servizi relativi all'orientamento sono descritti alla pagina orientamento di Ateneo, UNIVPM ORIENTA.

Ogni anno nel mese di febbraio, l'Ateneo organizza e promuove la manifestazione Progetta un Nuovo Futuro rivolta agli studenti delle scuole superiori. Durante i sei giorni di orientamento, i partecipanti hanno la possibilità di assistere alle presentazioni delle opportunità formative offerte dalle singole strutture dell'Ateneo ed acquisire informazioni sui singoli CdS e sui servizi offerti agli studenti, direttamente ai desk informativi dedicati. Durante questa manifestazione gli studenti delle scuole superiori possono partecipare anche a delle lezioni universitarie ('Diventa studente UnivPM per un giorno') tenute dai docenti dei singoli CdS. In occasione del 'Caffè Scuola Università', inoltre, i Presidenti dei CdS e i Referenti per l'orientamento incontrano i docenti delle Scuole per la co-progettazione di attività di orientamento e formazione.

Ogni anno nel mese di luglio, l'Ateneo organizza e promuove delle giornate di orientamento, Open Day UnivPM Guardando al futuro, per presentare i vari CdS agli studenti del quinto anno delle scuole superiori. In occasione degli Open Day è possibile partecipare ai test di verifica delle conoscenze.

Ogni anno, inoltre, durante il mese di settembre il D3A organizza un 'Welcome Day Agraria' per la presentazione dell'offerta formativa e dell'opportunità di esperienze all'estero agli immatricolati e agli interessati.

Nella 'Vetrina Virtuale dei Progetti Scuola UNIVPM' (<https://www.orienta.univpm.it/vetrina-virtuale/>), i docenti referenti dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) delle Scuole Superiori possono consultare i progetti ed aderire ai percorsi di orientamento formativo per gli studenti o a percorsi per la formazione continua dei docenti stessi o ad attività di co-progettazione.

Tali percorsi a partire dall'anno accademico 2019/20 sono stati potenziati grazie alla partecipazione al piano per l'orientamento e il tutorato (POT) di Agraria, attraverso il potenziamento della figura del tutor che, adeguatamente preparato e formato in modo specifico, offre supporto agli studenti, in particolare a coloro che riscontrano ostacoli formativi iniziali, tramite azioni di accompagnamento mirate e sostenute da materiale didattico appositamente predisposto.

L'Ateneo organizza con le diverse strutture, nel periodo primaverile, specifici Openday di presentazione dei diversi CdS anche per far conoscere ai futuri studenti i luoghi dove studieranno (laboratori, biblioteche).

Il D3A inoltre organizza degli incontri presso gli Istituti di Istruzione Superiore per presentare i diversi CdS agli studenti del quinto anno e illustrare le varie attività di orientamento ai docenti.

E' attivo, inoltre, uno sportello virtuale continuo (<https://www.orienta.univpm.it/sportello-virtuale/>), attraverso il quale lo studente che ha ancora qualche dubbio rispetto al percorso universitario da intraprendere può prenotare un colloquio con i docenti del CdS.

Per l'orientamento in ingresso, inoltre, nel portale di Ateneo, lo studente è in grado di collegarsi ai webinar dedicati al CdS e può richiedere un colloquio personalizzato con il Presidente del CdS (<https://www.orienta.univpm.it/cosa-si-studia/agraria/scienze-e-tecnologie-agrarie/>).

Le attività del CdS vengono pubblicizzate attraverso canali social (Scienze e Tecnologie alimentari, Instagram) così da divulgare le attività didattiche e di ricerca dei docenti e aumentare l'attrattività.

Un Referente Dipartimentale è a disposizione degli studenti con disabilità e Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA).

Per i laureati triennali provenienti da corsi di studio differenti dalle classi L-25 (Scienze e tecnologie agrarie e forestali), L-20 (Scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali), L-40 (Scienze e tecnologie zootecniche e delle produzioni animali) (ex D.M. 509/99), L-26 (Scienze e tecnologie agroalimentari) e L-38 (Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali) (ex D.M. 270/04) sono previsti colloqui con il Presidente del CdS e con i docenti-tutor per predisporre percorsi ad hoc di orientamento e indirizzamento, come previsto dal regolamento del corso di laurea (https://www.d3a.univpm.it/lmr_forespa.2122).

Ogni anno vengono organizzati seminari di orientamento alla laurea magistrale per gli studenti del terzo anno del corso di laurea in Scienze Forestali e Ambientali.

Descrizione link: UnivpmOrienta

Link inserito: <https://www.orienta.univpm.it/cosa-si-studia/agraria/scienze-e-tecnologie-alimentari/>

Link inserito: <https://www.orienta.univpm.it/cosa-si-studia/agraria/scienze-forestali-dei-suoli-e-del-paesaggio/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Incontro su LM FORESPA per studenti triennali

18/05/2022

Per ogni esigenza di orientamento o tutorato sono disponibili il Presidente del CdS, il Delegato Dipartimentale alla Didattica e all'Orientamento, i Docenti indicati come tutor del CdS, la Commissione Orientamento (composta da due docenti e uno studente), la Commissione tirocinio (costituita da due docenti), la Commissione pratiche studenti (costituita da due docenti), i docenti del CdS, la Segreteria studenti e gli Studenti selezionati tramite bando per le attività di tutoraggio.

Le attività di orientamento e di tutorato sono rivolte orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi al fine di migliorare la loro attività di studio, ed all'informazione per una più adeguata fruizione del diritto allo studio e dei servizi allo scopo di contribuire alla diminuzione del tasso di abbandoni, del tempo necessario al completamento del corso di studio, per fornire loro consigli relativi alla scelta del percorso di studio e professionale (orientamento in uscita), con particolare attenzione al supporto di studenti con esigenze specifiche.

Oltre ad usufruire del servizio di tutorato, gli studenti iscritti a corsi di Laurea Magistrale o di Dottorato possono anche diventare tutor partecipando ai bandi per assegni di tutorato che vengono periodicamente pubblicati sul portale di Ateneo (https://www.univpm.it/Entra/Servizi_agli_studenti/Borse_di_studio_e_opportunita/Attivita_di_tutorato). Lo studente tutor ha il compito di agevolare gli studenti nell'apprendimento e nella fruizione della didattica, con particolare riguardo alla fase di ingresso dei neo-immatricolati. In particolare per il D3A nel bando tutorato 2021-2022 sono stati previsti 22 assegni (100 ore ciascuno) per tutorato matricolare in itinere (servizio informativo al desk/sportello continuo di tutorato, supporto agli studenti dormienti, partecipazione alle giornate di orientamento) e 1 assegno per tutorato disciplinare (Matematica/supporto alle esercitazioni degli insegnamenti di base).

Le attività di orientamento e di tutorato sono coordinate dal Delegato Dipartimentale alla Didattica e all'Orientamento, dal Presidente del CdS e dalla Commissione Orientamento del CdS.

Le attività di tutorato e di orientamento si svolgono in modo coordinato con gli altri CdS del Dipartimento e alle altre strutture dell'Ateneo e comprendono, per quanto riguarda le attività in itinere, il supporto allo studio individuale e attività relative ad eventuali obblighi formativi aggiuntivi di cui al comma uno dell'art. 6 del D.M. 270/04.

Durante il mese di settembre si svolge un programma di accoglienza dei neo-iscritti chiamato 'Welcome Day Agraria' che precede l'inizio delle lezioni per la presentazione dell'offerta formativa e dell'opportunità di esperienze all'estero.

Durante l'anno è prevista attività di ricevimento studenti e assistenza laureandi da parte dei singoli docenti dei diversi corsi di insegnamento secondo il calendario e gli orari presenti nel portale di Ateneo (https://www.univpm.it/Entra/Docenti_1/Agraria_3). Attività di assistenza è garantita anche dal Presidente del CdS e dai referenti per il tirocinio e le pratiche studenti.

Per rendere gli studenti attivamente partecipi e per orientarli nel percorso formativo e professionale il CdS organizza visite didattiche in aziende agro-silvo-pastorali, parchi e riserve, enti territoriali, giornate dimostrative, seminari e convegni, ecc.

Le attività/iniziative del CdS e dell'Ateneo vengono pubblicizzate attraverso canali social (Scienze Forestali Univpm su Facebook) per promuovere la partecipazione attiva degli studenti.

Il CdS aderisce alle iniziative allestite dall'Ateneo in supporto a studenti diversamente abili o con disagio psicologico.

Un Referente Dipartimentale è a disposizione degli studenti con disabilità e Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA).

Descrizione link: Pagina 'Studenti diversamente abili' del sito di Ateneo:
https://www.univpm.it/Entra/Servizi_agli_studenti/Accoglienza_diversamente_abili

Descrizione link: Pagina 'Studenti con disagio psicologico' del sito di Ateneo:
https://www.univpm.it/Entra/Servizi_agli_studenti/Sportello_d_ascolto_per_studenti

Descrizione link: Pagina 'Attività di tutorato ed orientamento studenti' del sito del D3A <https://www.d3a.univpm.it/it/node/98>

Descrizione link: Pagina 'SFA-FORESPA - Gruppo di Gestione AQ e Tutor' del sito del Corso di Studio <https://www.d3a.univpm.it/node/834>

Informazioni sui servizi di Ateneo di supporto informativo e orientativo durante gli studi sono disponibili nel sito di Ateneo alla pagina 'Essere studente UNIVPM' (vedi link sottostante)

Descrizione link: Essere studente UNIVPM
Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/590610013479/T/Essere-studente-UnivPM->

05/05/2021

Il regolamento didattico del Corso di Studio (CdS) prevede che gli studenti debbano svolgere un periodo di formazione e orientamento presso strutture convenzionate nazionali e straniere. L'attività è parte integrante degli obiettivi formativi del CdS ed è finalizzata all'acquisizione di competenze di tipo pratico nel settore forestale e ambientale. Essa prevede la partecipazione dello studente alle attività della struttura ospitante in rapporto al programma

indicato nel progetto formativo e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

L'Organo Competente nomina per ciascun CdS un 'Referente per l'Orientamento al Tirocinio' che resta in carica per un periodo di 3 anni. Lo/la studente/ssa, ai fini della presentazione della 'Domanda di Ammissione al Tirocinio' (modulo disponibile on-line nel sito di Dipartimento D3A), consulta il 'Referente per l'Orientamento al Tirocinio' del CdS che provvederà ad indirizzarlo/a al 'Tutore Accademico' per la stesura del progetto formativo e la scelta della struttura ospitante. Il Tutore Accademico concorda con lo studente le modalità pratiche di svolgimento del tirocinio e lo studente le riporta nel progetto. Durante il tirocinio gli studenti svolgono le mansioni loro affidate per il raggiungimento degli obiettivi formativi e mantengono periodici contatti con il Tutore Accademico. Il Tutore Accademico si accerta, mediante contatti periodici con il 'Responsabile della Struttura Ospitante', che il tirocinio sia svolto in modo appropriato e verifica l'attività complessivamente svolta, gli obiettivi raggiunti e riportati nell'elaborato scritto finale. Prima della data di appello, il Tutore Accademico inoltra al Presidente della Commissione di Valutazione dell'esame finale un giudizio sulle attività svolte dallo studente nell'ambito del tirocinio e sulla stesura dell'elaborato finale.

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/330410013479>

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

L'assistenza per la mobilità internazionale degli studenti in ingresso e in uscita è garantita dall'Ufficio Mobilità Internazionale d'Ateneo, dall'Ufficio Relazioni Esterne, dal Delegato Erasmus di Dipartimento e dai singoli docenti responsabili degli accordi bilaterali con le sedi ospitanti, oltre che dai docenti impegnati nell'attività didattica diretta con studenti stranieri. In occasione del lancio dei bandi per la mobilità internazionale viene organizzato un incontro di presentazione nonché un servizio di tutoraggio per l'assistenza didattica (coordinata con quella amministrativa) alla compilazione delle domande di candidatura on-line da parte del Delegato Erasmus di Dipartimento. Per un approccio peer-to-peer fra studenti, il Dipartimento collabora attivamente con l'Erasmus Student Network, sede di Ancona (organizzazione non-profit internazionale di rappresentanza e supporto agli studenti internazionali).

Attualmente la mobilità internazionale degli studenti che frequentano i corsi di laurea del D3A è così articolata:

- convenzioni per lo svolgimento del tirocinio di formazione ed orientamento all'estero con aziende ed enti nell'ambito alimentare;
- accordi bilaterali nell'ambito del Programma Erasmus+ (per studio);
- accordi nell'ambito del Programma Erasmus Traineeship;
- accordi nell'ambito del progetto d'Ateneo Campusworld (borse di studio per studenti e neolaureati per stage all'estero);
- altri accordi con atenei extra-europei al di fuori dei progetti e programmi summenzionati. Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Studio>

Nessun Ateneo

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

18/05/2022

I servizi di orientamento al lavoro e 'job placement' forniscono a studenti, laureandi e laureati supporto, strumenti e assistenza nella transizione dal mondo degli studi universitari a quello del lavoro.

L'obiettivo è quello di accompagnare laureandi/e laureati/e nel processo di costruzione dell'identità professionale e fornire strumenti che consentano di affrontare il mondo del lavoro in modo strategico ed efficace.

Il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali organizza, in collaborazione con la Federazione Regionale Ordini Dottori Agronomi e Forestali delle Marche, corsi preliminari per la preparazione all'Esame di Stato per l'iscrizione all'albo dei liberi professionisti.

Il Regolamento Didattico del CdS prevede che gli studenti debbano svolgere periodi di formazione ed orientamento presso strutture convenzionate esterne all'ateneo, nazionali o straniere. L'attività è parte integrante degli obiettivi formativi del CdS ed è finalizzata all'acquisizione di competenze di tipo pratico in uno dei settori del CdS. Essa prevede la partecipazione dello studente all'attività della Struttura Ospitante in rapporto al programma indicato nel progetto formativo e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

I periodi di formazione all'esterno dell'Università sono considerati uno strumento fondamentale nel processo di formazione degli studenti, e costituiscono un importante canale di collegamento fra neolaureati e mondo del lavoro.

Per rendere gli studenti attivamente partecipi e per orientarli nel percorso formativo e professionale il CdS organizza visite didattiche, seminari, convegni, giornate dimostrative congiuntamente con aziende/cooperative, professionisti, Ordine Professionale dei Dottori Agronomi e Forestali, Enti territoriali (Regione, Province, Unioni Montane, Comuni) ed associazioni di cquali ASSAM, CIA, Coldiretti, Copagri, Confagricoltura ed altre organizzazioni del Mondo del Lavoro.

Le attività del CdS vengono diffuse attraverso canali social (Scienze Agrarie Univpm| Facebook) così da aumentare la partecipazione degli studenti, laureandi e laureati a questi eventi.

La sezione 'Università e lavoro' (<https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/330410013479>) del sito di Ateneo contiene notizie sulle opportunità occupazionali per gli studenti e i laureati:

- 1) informazioni pratiche e link utili per la redazione del curriculum vitae e della lettera di presentazione, oltre alle tipologie di contratto che posso essere proposte.
- 2) Per i laureandi dell'Ateneo, è disponibile il servizio di inserimento del Curriculum Vitae raggiungibile dalla sezione Job Placement (https://www.univpm.it/Entra/Universita_e_lavoro/Informazioni_inserimento_curriculum/Servizi_per_i_Laureati_1)
- 3) Informazioni sulle possibilità di effettuare tirocini/stage in Italia e all'estero

Il 'Job Placement' (https://www.univpm.it/Entra/Universita_e_lavoro/Job_Placement) è la struttura dell'Ateneo preposta all'accompagnamento al lavoro di studenti e laureati. La piattaforma on-line mette a disposizione di studenti, laureati e aziende, una serie di servizi per favorire l'incontro domanda/offerta di lavoro, fra cui:

- 1) occasioni di incontro tra laureandi laureati e le aziende: le aziende raccolgono curriculum, fanno colloqui selettivi e rispondono alle domande di studenti e laureati su opportunità di lavoro, possibilità di stage, percorsi aziendali specifici per neolaureati.
- 2) organizzare Incontri e Seminari di orientamento al lavoro;
- 3) collaborare all'organizzazione di manifestazioni quali Career Day.

Descrizione link: Università e Lavoro del sito di Ateneo

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/330410013479>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

05/05/2021

Nell'ambito delle politiche di internazionalizzazione dell'Ateneo, e al fine di incentivare la mobilità in entrata di studiosi provenienti dall'estero, è indetta una selezione a favore di studiosi con comprovata esperienza scientifica provenienti da Università, Centri di Ricerca o Enti stranieri, per l'assegnazione di contributi per lo svolgimento di attività di studio, ricerca e didattica presso un Dipartimento dell'Università Politecnica delle Marche.

Il bando CAMPUSWORLD - Visiting Scientist prevede l'assegnazione di contributi a studiosi con comprovata esperienza scientifica, provenienti da Università, Centri di Ricerca o Enti stranieri. Gli studiosi svolgeranno la loro attività di didattica integrativa presso un Dipartimento dell'Università Politecnica delle Marche.

Inoltre, vengono programmate visite didattiche interdisciplinari in aziende e strutture commerciali rappresentative del territorio, al fine di favorire il confronto degli studenti con gli operatori tecnici, economici ed istituzionali del settore.



QUADRO B6

Opinioni studenti

04/09/2022

I questionari di valutazione della didattica (schede 1-3) sono stati predisposti dall'Unità di Coordinamento Statistica e di Valutazione e dalla Divisione Qualità, Processi e Protezione Dati - Ufficio Presidio Qualità e Processi, sui dati consolidati al 28/02/2022 e sono relativi agli insegnamenti erogati nell'intera annualità A.A. 2020-21. Le informazioni si riferiscono alla proporzione dei giudizi positivi (somma di "decisamente si" e "più si che no") fornite dagli studenti frequentanti e non frequentanti, per ciascun modulo di insegnamento e per ciascuna delle domande del questionario.

Il numero di questionari compilati dagli studenti frequentanti in totale è di 632 e varia da 17 a 53 per singolo insegnamento. Dall'analisi sono escluse le Attività Didattiche per le quali sono stati compilati un numero pari o inferiore a 5 questionari.

I questionari sono stati illustrati e discussi nella seduta di CUCS del 04.04.2022. I risultati nonostante gli effetti perduranti della pandemia COVID19 sono stati soddisfacenti in quanto nessun insegnamento ha ricevuto una valutazione media complessiva inferiore all'80%.

Va rimarcato il grande sforzo di tutte/i le/i docenti teso a offrire il miglior livello di insegnamento possibile nelle difficili condizioni determinate dalla pandemia.

La valutazione delle SCHEDE 2 – 4 Parte A – Strutture e servizi offerti dal D3A appare nel complesso soddisfacente con valori positivi quasi sempre oltre l'80%.

Le schede relative alla modalità di erogazione degli esami (Parte B- Prova d'esame) ha evidenziato un solo insegnamento con valori inferiori all'80%.

Descrizione link: indicatori e valutazioni del corso di studio

Link inserito:

https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1/Indagine_AlmaLaurea_profilo_laureati_e_Questionari_di_valutazione_della_didattica_2021_2



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Le opinioni dei laureati nell'anno solare 2021 sono estratte dalla banca dati Alma Laurea aggiornata di aprile 2022 e sono relative a 8 su 14 laureati. I dati sono stati analizzati dal gruppo Qualità e saranno discussi collegialmente nella prossima riunione del CUCS a settembre o ottobre. ^{04/09/2022}
I risultati della rilevazione (sebbene il campione sia piuttosto limitato) sia a livello di Ateneo che a livello geografico evidenziano una soddisfazione globale dei laureati per il corso di studio e per i servizi offerti. I valori sono sempre compresi fra l'80 e il 100%, in miglioramenti rispetto agli anni precedenti. In particolare l'87% dei laureati si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di laurea e solo il 13% allo stesso CdS ma in Ateneo diverso. Tale dato è superiore sia quello di Ateneo che Italia centrale.

Descrizione link: indicatori e valutazioni del corso di studio

Link inserito:

https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1/Indagine_AlmaLaurea_profilo_laureati_e_Questionari_di_valutazione_della_didattica_2021_2



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

I dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti desunti da statistiche UNIVPM e AVA-ISO per l'anno 2021 (vedi PDF allegato) sono stati illustrati e discussi nella seduta di CUCS del 04/04/2022. 04/09/2022

Il numero di iscritti è contenuto e con andamento variabile anche nel breve termine. Bassa è la percentuale di CFU conseguiti all'estero, con tendenza negativa negli ultimi 4 anni quindi non imputabile solo al COVID. Contenuto anche il valore dell'indicatore relativo alla percentuale di CFU conseguiti al primo anno sul totale di quelli conseguibili. Elevato invece l'indicatore relativo al numero di studenti che prosegue nel secondo anno nello stesso corso di studio. Soddisfacenti gli indicatori relativi all'occupazione post-laurea. Il CUCS si propone mediante le proprie commissioni interne (Qualità e Comitato d'Indirizzo) e soprattutto dopo l'incontro con le parti sociali previsto per autunno 2022 di discutere e trovare possibili soluzioni per incrementare le immatricolazioni e l'internazionalizzazione, sebbene le contingenze attuali non siano troppo favorevoli.

Descrizione link: indicatori e valutazioni del corso di studio

Link inserito: https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1/Indagine_AlmaLaurea_profilo_laureati_e_Questionari_di_valutazione_della_didattica_2021_2022

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati Cruscotto ANVUR FORESPA

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

I dati sulla condizione occupazionale dei laureati nell'anno solare 2021 ad 1 anno dalla laurea sono estratti dalla banca dati Alma Laurea aggiornata ad aprile 2022 e sono relativi a 12 intervistati (dopo 1 anno dalla laurea) su 17 laureati. I dati sono stati analizzati dal gruppo Qualità e saranno discussi collegialmente nella prossima riunione del CUCS a settembre o ottobre. 04/09/2022

I dati sono in generali soddisfacenti e superiori rispetto a quelli di Ateneo e di area geografica. Solo nel parametro "Tempi di ingresso nel mercato del lavoro, dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro" i valori sono significativamente più elevati evidenziando un ritardo nell'andare a regime. Dati inferiori anche per retribuzione, ma notevole soddisfazione per attività svolta.

Descrizione link: indicatori e valutazioni del corso di studio

Link inserito:

https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/corsi_laurea/DatiAlmaLaurea2/Rapporto2022/Confronto_Ateneo/Agraria/LM_73_Scienze_Forestali_dei_suoi_e_del_paese

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

I dati sull'opinione che i tutor aziendali di enti e aziende convenzionate hanno espresso sugli studenti FORESPA sono predisposti dal Presidente della Commissione di valutazione del Tirocinio. Il 'Modulo di valutazione per il Tutor aziendale' viene scaricato direttamente dal sito del D3A direttamente dai tutor aziendali, i quali sono tenuti a compilarlo in maniera autonoma, senza mettere a conoscenza delle risposte lo studente e a re-inviare il questionario al Presidente della Commissione di valutazione del Tirocinio. Questi predispongono la sintesi dei questionari ricevuti che sono stati analizzati dal presidente CUCS e responsabile qualità e che saranno discussi nella prossima seduta di CUCS prevista per settembre/ottobre 2022. 05/09/2022

I questionari compilati sono 12 e sono relativi all'anno di riferimento (da ottobre 2020 a settembre 2021). Da notare che parte del periodo monitorato è stato interessato dalle norme contro la diffusione del COVID19.

I dati disponibili evidenziano una situazione molto positiva con valutazioni prevalentemente nella classe ottima (90%) e buona (10%).

I punti di forza sono numerosi (vedi allegato PDF) ed indicano una buona predisposizione dei/delle giovani a mettersi in gioco. Fra le aree di miglioramento si richiede una maggiore predisposizione alla progettualità, aspetto che implica alcune considerazioni a livello di tipologia e modalità dell'erogazione didattica.

Descrizione link: indicatori e valutazioni del corso di studio

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Giudizi Aziende Tirocinio FORESPA



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

27/02/2022

L'Università Politecnica delle Marche si è dotata dal 2007 di un Sistema di Gestione per la Qualità certificato ai sensi della norma internazionale UNI EN ISO 9001, sistema che ha fornito le basi per l'implementazione delle procedure AVA di Ateneo.

Con Decreto Rettorale n. 544 del 19/04/2013, e successive modifiche, ai sensi del D. Lgs. 19/2012 e del documento ANVUR del Sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accredimento del sistema universitario italiano, è stato costituito il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA). Esso opera in conformità alle Linee Guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, ai relativi decreti ministeriali e al Regolamento di funzionamento del PQA emanato con DR 117 del 09.02.2018.

Il PQA, i cui componenti sono nominati con decreto del Rettore, è costituito da:

- a. il referente del Rettore per la qualità, con funzioni di Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo;
- b. cinque docenti in rappresentanza delle rispettive aree dell'Ateneo, ciascuno nominato dal proprio Preside/Direttore;
- c. il Direttore Generale o un suo delegato;
- d. un rappresentante della componente studentesca designato dal Presidente del Consiglio Studentesco tra i componenti del Consiglio stesso.

Il PQA si avvale di una struttura tecnica e amministrativa, all'uopo preposta, individuata nell'Ufficio Presidio Qualità e Processi, collocata all'interno della Divisione Qualità, Processi e Protezione Dati, che a sua volta garantisce il coordinamento dei processi amministrativi all'interno dell'organizzazione complessiva dell'Università.

Il PQA garantisce il funzionamento delle attività di Assicurazione Qualità (AQ), promuovendo la cultura della Qualità all'interno dell'Ateneo. La presenza del PQA in Ateneo costituisce un requisito per l'accreditamento, in quanto struttura che sovraintende allo svolgimento delle procedure di AQ a livello di Ateneo, nei CdS e nei Dipartimenti, in base agli indirizzi formulati dagli Organi di Governo, assicurando la gestione dei flussi informativi interni ed esterni e sostenendo l'azione delle strutture.

Al PQA sono attribuite le seguenti competenze, come descritto nel sopracitato Regolamento e nella procedura P.A.02 "AQ della Formazione":

- supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo;
- organizza e verifica la compilazione delle Schede SUA-CdS, delle Schede di Monitoraggio annuale e dei Rapporti di Riesame ciclici per ogni CdS;
- coordina e supporta le procedure di AQ a livello di Ateneo (CdS e Dipartimenti), anche tramite le seguenti azioni:
 - o definizione e aggiornamento degli strumenti per l'attuazione della politica per l'AQ dell'Ateneo, con particolare riferimento alla definizione e all'aggiornamento dell'organizzazione (processi e struttura organizzativa) per l'AQ della formazione dei Corsi di Studio (CdS);
 - o attività di formazione del personale coinvolto nell'AQ della formazione (in particolare degli organi di gestione dei CdS e dei Dipartimenti e della Commissione Paritetica per la didattica e il diritto allo studio);
- assicura lo scambio di informazioni con il Nucleo di Valutazione e con l'ANVUR;
- raccoglie i dati per il monitoraggio degli indicatori, sia qualitativi che quantitativi, curandone la diffusione degli esiti;
- assicura che l'Ateneo disponga di strumenti adeguati a verificare la permanenza di requisiti di sostenibilità almeno per tutta la durata di un ciclo di tutti i Corsi di Studio offerti, monitorare e gestire il quoziente studenti/docenti dei propri CdS, monitorare e ottimizzare la quantità complessiva di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile;
- monitora la realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dalle CEV in occasione delle visite esterne;
- organizza e coordina le attività di monitoraggio e della raccolta dati preliminare alla valutazione condotta dal NdV sui risultati conseguiti e azioni intraprese;
- coordina le procedure orientate a garantire il rispetto dei requisiti per la certificazione UNI EN ISO 9001;

- pianifica e svolge gli audit interni per il monitoraggio della rispondenza del sistema di assicurazione della qualità ai requisiti applicabili;
- almeno una volta all'anno supporta la Direzione nell'effettuare il Riesame di Ateneo per assicurarsi della continua idoneità, adeguatezza ed efficacia del sistema di AQ di Ateneo;
- in preparazione della visita di Accredimento periodico della CEV, redige un prospetto di sintesi sul soddisfacimento dei requisiti di Sede R1-2-4.A.

Il Sistema AQ di Ateneo, relativamente ai suoi attori e responsabilità, è descritto dettagliatamente nel documento di sistema P.A.02 'Assicurazione qualità della formazione' rev. 01 del 30/05/2019.

Descrizione link: ASSICURAZIONE QUALITÀ

Link inserito: http://www.univpm.it/Entra/Assicurazione_qualita_1

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Assicurazione qualità della formazione



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

27/02/2022

Per garantire una diffusione capillare dell'Assicurazione Qualità, il PQA ha definito all'interno dell'Ateneo una struttura di AQ così composta:

- un docente Responsabile Qualità di Dipartimento (RQD) o di Facoltà ove costituita (RQF), nominato dal Direttore/Preside, quale componente del PQA;
- un docente Responsabile Qualità per ciascun Dipartimento, ove costituita la Facoltà, nominato dal Direttore del Dipartimento;
- un docente Responsabile Qualità (RQ) per ciascun Corso di Studio (docente indicato nel gruppo di Riesame CdS e nella scheda SUA-CdS), nominato dal Presidente del Corso di Studio.

Il docente RQD/RQF, nominato dal Direttore/Preside, oltre a svolgere quanto sopra indicato in qualità di componente del PQA, ha i seguenti compiti:

- promuove, guida, sorveglia e verifica l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Dipartimento/Facoltà ove costituita;
- garantisce il corretto flusso informativo tra il PQA e i RQD delle Facoltà ove costituite e i RQ di CdS;
- coordina lo svolgimento degli audit interni all'interno della propria area;
- relaziona al PQA, in collaborazione con i Gruppi di riesame con cadenza annuale, sullo stato del Sistema di Gestione per la Qualità (stato delle non conformità, azioni correttive/preventive, esito degli audit interni, ecc.).

All'interno delle Facoltà, il docente RQD, nominato dal Direttore, svolge i seguenti compiti:

- promuove, guida, sorveglia e verifica l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Dipartimento;
- supporta il RQF nel corretto flusso informativo con i RQ di Corso di Studio.

Il docente RQ di Corso di Studio, nominato dal Presidente del CdS, svolge i seguenti compiti:

- promuove, guida, sorveglia e verifica l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio, in sintonia col RQD/RQF e il PQA;
- collabora alla compilazione della scheda SUA-CdS;
- collabora, come membro del Gruppo di Riesame (GR), alla stesura della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e dei Rapporti di Riesame Ciclici CdS;
- pianifica le azioni correttive scaturite dai processi di autovalutazione (SMA e Rapporto di Riesame ciclico di CdS) e dai processi di valutazione interna ed esterna (CPDS, NdV, PQA, CEV ANVUR, Ente di Certificazione, ecc.) mediante gli strumenti messi a disposizione dal Sistema AQ di Ateneo;
- promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità;
- monitora, in collaborazione con il RQD/RQF, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto, inclusi quelli erogati in modalità centralizzata:

o il rispetto degli orari di lezione e di ricevimento dei docenti, anche avvalendosi della collaborazione dei tutor e del personale tecnico-amministrativo del Dipartimento cui il CdS afferisce;

- o la pubblicazione dei calendari delle lezioni e degli esami;
- o la pubblicazione delle schede dei corsi di insegnamento del CdS all'interno della piattaforma Syllabus;
- informa tempestivamente il Presidente CdS/CUCS di qualunque problema riguardante il corretto svolgimento delle attività didattiche, anche in base alle segnalazioni degli studenti;
- collabora col RQD/RQF alla stesura della Relazione sullo stato del Sistema AQ di Area.

In particolare, l'AQ a livello del Corso di Studio è garantita principalmente dalle figure che seguono, le cui funzioni sono dettagliate nella P.A.02 'Assicurazione Qualità della Formazione':

- Il Presidente del Corso di Studio
- Il Consiglio del Corso di Studio
- Il Responsabile Qualità del Corso di Studio
- Il Gruppo di Riesame

Le modalità di erogazione del servizio formativo sono esplicitate nella scheda processo di Area "Erogazione Servizio Formativo" P.D3A.01 Rev. 09 del 21/12/2020

disponibile al seguente link:

https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1/Documenti_Sistema_Gestione_Qualita

I nominativi dei docenti che fanno parte del gruppo di gestione AQ sono indicati, all'interno della Scheda SUA-CdS, nella sezione Amministrazione/Informazioni/Gruppo di gestione AQ

Descrizione link: RESPONSABILI DELLA ASSICURAZIONE QUALITÀ

Link inserito: http://www.univpm.it/Entra/Assicurazione_qualita_1



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

27/02/2022

L'Ateneo ha definito la programmazione delle attività e le relative scadenze di attuazione del sistema AQ di Ateneo, nel rispetto della normativa vigente, all'interno della procedura P.A.01 "Progettazione didattica CdS".

Il CdS dà evidenza della presa in carico delle attività definite all'interno della suddetta procedura attraverso la compilazione del documento P.A.01/AII03 "Adempimenti AVA annuali attività CCdS/CUCS – Check list registrazione CCdS/CUCS e monitoraggio PQA"

Descrizione link: PIANIFICAZIONE DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA

Link inserito:

https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/progettazione_didattica/P.A.01_Progettazione_didattica_CdS.pdf



QUADRO D4

Riesame annuale

04/10/2019

05/05/2021

Documento originale migliorato in data 05/05/2021.

Pdf inserito: [visualizza](#)



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università Politecnica delle MARCHE
Nome del corso in italiano	SCIENZE FORESTALI, DEI SUOLI E DEL PAESAGGIO
Nome del corso in inglese	Forest, Soils and Landscape Sciences
Classe	LM-73 - Scienze e tecnologie forestali ed ambientali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.d3a.univpm.it/lm_forespa.2223
Tasse	http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/327010013479/M/659810013400
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo RAD



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Docenti di altre Università



Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	CORTI Giuseppe
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO UNIFICATO DI CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI



Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	DTTPRD70R27A462A	D'OTTAVIO	Paride	AGR/02	07/B1	RU	1	
2.	FNCDLA65S57L736I	FINCO	Adele	AGR/01	07/A1	PO	1	
3.	MRLSRG75C12L109G	MUROLO	Sergio	AGR/12	07/D1	PA	1	
4.	TSCGPP70H17A271V	TOSCANO	Giuseppe	AGR/09	07/C1	PA	1	
5.	RBNCR157R05G479E	URBINATI	Carlo	AGR/05	07/B2	PO	1	
6.	VTLLSN87B09D488Z	VITALI	Alessandro	AGR/05	07/B	RD	1	



Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

SCIENZE FORESTALI, DEI SUOLI E DEL PAESAGGIO



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Cameli	Andrea	andrea.cameli08@gmail.com	
Colasante	Simona		
Costantini	Luisa		
Berti	Sara		



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Allegrezza	Marina
Appignanesi	Laura
Berti	Sara
Gambelli	Danilo
Murolo	Sergio
Toscano	Giuseppe
Trombetta	Maria Federica
Urbinati	Carlo



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
ALLEGREZZA	Marina		
CASUCCI	Cristiano		
BELLETTI	Matteo		
NANNI	Laura		



Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No



Sedi del Corso



Sede del corso: - ANCONA

Data di inizio dell'attività didattica 18/09/2022

Studenti previsti

 Errori Rilevazione (sede: ANCONA)

Inserire il campo Utenza Sostenibile

Segnalazione

L'utenza prevista è minore del minimo di studenti (11) nei due anni precedenti



Eventuali Curriculum



Non sono previsti curricula



Altre Informazioni

R^{ad}



Codice interno all'ateneo del corso	AM03
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011



Date delibere di riferimento

R^{ad}



Data di approvazione della struttura didattica	30/01/2019
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	05/03/2019
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	15/11/2017
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	31/01/2014



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione rinvia alla relazione generale, relativa all'adeguatezza complessiva delle risorse, di docenza e strutturali;

rileva la corretta progettazione del corso che contribuisce agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa;

evidenzia, inoltre, la sussistenza dei seguenti requisiti di trasparenza:

- appropriata descrizione percorso formativo
- adeguata individuazione obiettivi formativi specifici del corso
- corretta definizione obiettivi di apprendimento congruenti con obiettivi generali in merito ai risultati di apprendimento attesi, espressi tramite descrittori europei del titolo di studio (descrittori di Dublino)
- verifica conoscenze richieste per l'accesso
- idonea individuazione prospettive coerente con le esigenze formative e con gli sbocchi occupazionali.

Il Nucleo, constatata la congruità dei requisiti evidenziati nella SUA-RAD, si riserva di verificare la sostenibilità in concreto dei singoli corsi di studio in relazione all'impegno dei docenti nelle attività didattiche del corso, tenuto conto delle regole dimensionali relative agli studenti, in sede di predisposizione della relazione annuale da trasmettere all'ANVUR entro il 30 aprile ai sensi dell'art. 5 del D.M. n.47/2013

Il Nucleo si riserva inoltre di verificare ulteriormente per tutti i corsi gli adempimenti di cui all'allegato A del DM n. 47 del 30/01/2013 (Requisiti di accreditamento dei corsi di studio), così come modificato dal DM 27 dicembre 2013, n.1059 e sulla base delle indicazioni di cui alla Nota Min. n. 213 dell'08.01.2014, nella relazione annuale da trasmettere all'ANVUR entro il 30 aprile ai sensi dell'art. 5 dello stesso D.M.



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*

Linee guida ANVUR

- 1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
- 2. Analisi della domanda di formazione*
- 3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
- 4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
- 5. Risorse previste*
- 6. Assicurazione della Qualità*

Il Nucleo di Valutazione rinvia alla relazione generale, relativa all'adeguatezza complessiva delle risorse, di docenza e strutturali;

rileva la corretta progettazione del corso che contribuisce agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa;

evidenzia, inoltre, la sussistenza dei seguenti requisiti di trasparenza:

- appropriata descrizione percorso formativo
- adeguata individuazione obiettivi formativi specifici del corso
- corretta definizione obiettivi di apprendimento congruenti con obiettivi generali in merito ai risultati di apprendimento attesi, espressi tramite descrittori europei del titolo di studio (descrittori di Dublino)
- verifica conoscenze richieste per l'accesso
- idonea individuazione prospettive coerente con le esigenze formative e con gli sbocchi occupazionali.

Il Nucleo, constatata la congruità dei requisiti evidenziati nella SUA-RAD, si riserva di verificare la sostenibilità in concreto dei singoli corsi di studio in relazione all'impegno dei docenti nelle attività didattiche del corso, tenuto conto delle regole dimensionali relative agli studenti, in sede di predisposizione della relazione annuale da trasmettere all'ANVUR entro il 30 aprile ai sensi dell'art. 5 del D.M. n.47/2013

Il Nucleo si riserva inoltre di verificare ulteriormente per tutti i corsi gli adempimenti di cui all'allegato A del DM n. 47 del 30/01/2013 (Requisiti di accreditamento dei corsi di studio), così come modificato dal DM 27 dicembre 2013, n.1059 e sulla base delle indicazioni di cui alla Nota Min. n. 213 dell'08.01.2014, nella relazione annuale da trasmettere all'ANVUR entro il 30 aprile ai sensi dell'art. 5 dello stesso D.M.



Il CRUM, nella seduta tenutasi il 31 gennaio 2014, si è espresso favorevolmente all'istituzione del corso.



Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2021	012201623	ALTERAZIONI PARASSITARIE DEL VERDE URBANO <i>semestrale</i>	AGR/12	Docente di riferimento Sergio MUROLO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/12	54
2	2021	012201625	ANALISI DEL PAESAGGIO FORESTALE <i>semestrale</i>	AGR/05	Docente di riferimento Alessandro VITALI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	AGR/05	81
3	2021	012201626	ANALISI GENETICA PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ <i>semestrale</i>	AGR/07	Roberto PAPA <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/07	54
4	2022	012203103	BIOMONITORAGGIO DEGLI ECOSISTEMI <i>semestrale</i>	BIO/02	Marina ALLEGREZZA <i>Professore Associato confermato</i>	BIO/03	54
5	2022	012203104	CONTAMINAZIONE E RISANAMENTO DEL SUOLO (modulo di GESTIONE E CONSERVAZIONE DEL SUOLO) <i>semestrale</i>	AGR/13	Cristiano CASUCCI <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/13	54
6	2022	012203106	GEOLOGIA APPLICATA E IDROLOGIA <i>semestrale</i>	GEO/05	Alberto TAZIOLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	GEO/05	54
7	2022	012203107	GEOMATICA PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO <i>semestrale</i>	ICAR/06	Roberto PIERDICCA <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	ICAR/06	54
8	2022	012203107	GEOMATICA PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO <i>semestrale</i>	ICAR/06	Roberto PIERDICCA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	ICAR/06	54
9	2022	012203108	GESTIONE DEI SISTEMI AGRO-PASTORALI <i>semestrale</i>	AGR/02	Docente di riferimento Paride D'OTTAVIO <i>Ricercatore confermato</i>	AGR/02	54

10	2021	012201627	GESTIONE DELLA FAUNA <i>semestrale</i>	AGR/18	Marco BONACOSCIA <i>Attività di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	AGR/18	54	
11	2021	012201628	GESTIONE INTEGRATA DEL PAESAGGIO <i>semestrale</i>	AGR/10	Andrea GALLI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/10	54	
12	2021	012201630	PIANIFICAZIONE ECOLOGICA DELLE FORESTE <i>semestrale</i>	AGR/05	Docente di riferimento Carlo URBINATI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/05	54	
13	2022	012203109	POLITICHE E VALUTAZIONE DELL'AMBIENTE AGROFORESTALE <i>semestrale</i>	AGR/01	Docente di riferimento Adele FINCO <i>Professore Ordinario</i>	AGR/01	54	
14	2021	012201631	PROGETTAZIONE E GESTIONE DI INFRASTRUTTURE VERDI URBANE E TERRITORIALI <i>semestrale</i>	AGR/05	Docente non specificato		54	
15	2022	012203110	TRASFORMAZIONI DEL LEGNO <i>semestrale</i>	AGR/09	Docente di riferimento Giuseppe TOSCANO <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/09	54	
16	2022	012203111	VALUTAZIONE E MANUTENZIONE DEI SUOLI (modulo di GESTIONE E CONSERVAZIONE DEL SUOLO) <i>semestrale</i>	AGR/14	Stefania COCCO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/14	54	
							ore totali	891



Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline economiche e giuridiche	AGR/01 Economia ed estimo rurale ↳ <i>POLITICHE E VALUTAZIONE DELL'AMBIENTE AGROFORESTALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 9
Discipline forestali ed ambientali	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee ↳ <i>GESTIONE DEI SISTEMI AGRO-PASTORALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura ↳ <i>ANALISI DEL PAESAGGIO FORESTALE (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>PIANIFICAZIONE ECOLOGICA DELLE FORESTE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> AGR/13 Chimica agraria ↳ <i>CONTAMINAZIONE E RISANAMENTO DEL SUOLO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	27	27	21 - 39
Discipline dell'ingegneria forestale e della pianificazione	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale ↳ <i>GESTIONE INTEGRATA DEL PAESAGGIO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> ICAR/06 Topografia e cartografia ↳ <i>GEOMATICA PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	6 - 12
Discipline dell'industria del legno	AGR/09 Meccanica agraria ↳ <i>TRASFORMAZIONI DEL LEGNO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 12
Discipline della difesa e del	AGR/14 Pedologia	12	12	9 - 18

riassetto del territorio	↳ VALUTAZIONE E MANUTENZIONE DEI SUOLI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	GEO/05 Geologia applicata			
	↳ GEOLOGIA APPLICATA E IDROLOGIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 48 (minimo da D.M. 45)				
Totale attività caratterizzanti			63	48 - 90

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura			
	AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale			
	↳ GESTIONE DELLA FAUNA (2 anno) - 6 CFU - obbl	12	12	12 - 24 min 12
	BIO/02 Botanica sistematica			
	↳ BIOMONITORAGGIO DEGLI ECOSISTEMI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
Totale attività Affini			12	12 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	9 - 12
Per la prova finale		18	18 - 24
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	0 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	0 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività

45

30 - 54

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

CFU totali inseriti

120

90 - 168



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività caratterizzanti R²D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline economiche e giuridiche	AGR/01 Economia ed estimo rurale	6	9	-
Discipline forestali ed ambientali	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura AGR/11 Entomologia generale e applicata AGR/12 Patologia vegetale AGR/13 Chimica agraria AGR/17 Zootecnia generale e miglioramento genetico BIO/03 Botanica ambientale e applicata	21	39	-
Discipline dell'ingegneria forestale e della pianificazione	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale ICAR/06 Topografia e cartografia	6	12	-
Discipline dell'industria del legno	AGR/09 Meccanica agraria ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali	6	12	-
Discipline della difesa e del riassetto del territorio	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali AGR/14 Pedologia	9	18	-

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:	48
Totale Attività Caratterizzanti	48 - 90

▶ Attività affini R^aD

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	24	12
Totale Attività Affini			12 - 24

▶ Altre attività R^aD

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	12
Per la prova finale		18	24
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	6

Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	3
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	- -
Totale Altre Attività	30 - 54

► Riepilogo CFU
R^aD

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	90 - 168

► Comunicazioni dell'ateneo al CUN
R^aD

► Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe
R^aD

► Note relative alle attività di base
R^aD

► Note relative alle altre attività
R^aD



Note relative alle attività caratterizzanti
R&D